



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/245

del 17/11/2020

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: Laterlite S.p.A - Rinnovo/Riesame AIA n. 53/39 del 01/09/2008 e s.m.i. - Impianto di produzione argilla espansa e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi.

- **Titolarità:** Laterlite S.p.A.;
- **Autorizzazione:** AIA n. 53/39 del 01/09/2008 e s.m.i.
- **C.F. - P.IVA:** 02193140346;
- **Iscrizione Reg. Impr.:** Parma 02193140346;
- **R.E.A.:** Parma 218079
- **Sede Legale:** Via Vittorio Veneto, 30 - 43045 Rubbiano di Forno (PR)
- **Sede Operativa:** località "La Coccetta" - Comune di Lentella (CH) - Area Industriale di Valle Trigno;
- **Codice SGRB:** IPPC-CH-005;
- **Normativa di riferimento:** D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. art. 29 octies - L.R. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i.;
- **Attività IPPC:** 3.5, 5.1, 5.2 lettera b), 5.5 di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- **Operazioni:** D10, D15, R1, R13 di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
- **Georeferenziazione:** 41°59'38.8"N 14°42'41.4"E (41.994112N, 14.711492E).

L'AUTORITA' COMPETENTE

DGR n. 469 del 24.06.2015

PREMESSO che la **Laterlite S.p.A.**, con nota consegnata a mano con cd allegato, acquisita al prot. RA/0108813 del 09/04/2019, ad oggetto "*Laterlite S.p.A. - Stabilimento di Lentella (CH) - Domanda di Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale - D.Lgs. 152/2006*", ha presentato istanza di rinnovo/riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008, modificata con Provvedimento AIA n. 7/10 del 15/06/2010, allegando la seguente documentazione prevista dall'Art. 29-ter, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.:

- descrizione dell'installazione e delle sue attività, specificandone tipo e portata;
- descrizione delle materie prime e ausiliarie, delle sostanze e dell'energia usate o prodotte dall'installazione;
- descrizione delle fonti di emissione dell'installazione;
- descrizione dello stato del sito di ubicazione dell'installazione;
- descrizione del tipo e dell'entità delle prevedibili emissioni dell'installazione in ogni comparto ambientale nonché un'identificazione degli effetti significativi delle emissioni sull'ambiente;
- descrizione della tecnologia e delle altre tecniche di cui si prevede l'uso per prevenire le emissioni dall'installazione oppure, qualora ciò non fosse possibile, per ridurle;
- descrizione delle misure di prevenzione, di preparazione per il riutilizzo, di riciclaggio;
- descrizione delle misure di recupero dei rifiuti prodotti dall'installazione.

Allegati al medesimo supporto cd:

- modulo autocertificazione (Allegato 1 DGR 4/2016);
- sintesi non tecnica (Allegato 4 DGR 4/2016);
- schede integrative rifiuti (Allegato 6 DGR 4/2016).

Di seguito si riporta il dettaglio della documentazione inviata e pubblicata sul sito della Regione Abruzzo:

Nota istanza di rinnovo/riesame consegnata a mano con cd allegato	Prot. RA/108813 del 09/04/2019
<i>Documentazione pubblicata sul sito:</i>	<i>https://www.regione.abruzzo.it/content/laterlite-spa-istanza-</i>



GIUNTA REGIONALE

	<i>riesame-aia-esame</i>
Nome cartella/file	Contenuto/oggetto della relazione/tavola
Allegato 1 DGR 4-2016	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Modulo Autocertificazione (Allegato 1 DGR 4-2016).pdf	Dichiarazione sostitutiva di certificazione (Antimafia) – Persone Giuridiche
Allegato 4 DGR 4-2016	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Elaborato Tecnico Descrittivo (Allegato 4 DGR 4-2016).pdf	IPPC Direttiva Europea 2010/75/UE D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Elaborato Tecnico Descrittivo
Sintesi Non Tecnica (Allegato 4 DGR 4-2016).pdf	IPPC Direttiva Europea 2010/75/UE D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Sintesi Non Tecnica
Allegato 6 DGR 4-2016	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2515_INT.1_Planimetria delle aree di messa in riserva dei rifiuti.pdf	Planimetria delle aree di messa in riserva dei rifiuti
Schede Integrative Rifiuti (Allegato 6 DGR 4-2016).pdf	IPPC Direttiva Europea 2010/75/UE D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Schede Integrative Rifiuti
All. Elab. Tec. Descr. 1-3 all.4	Cartella contenente i seguenti elaborati:
All. sezione A	Cartella contenente i seguenti elaborati:
A.1 CTR.pdf	Inquadramento su CTR
A.2 PRE. Comune Lentella.pdf	Comune di Lentella – stralcio del P.R.E.
A.3 Mappa Catastale Tavola 1.pdf	Catastale
A.3 Mappa Catastale Tavola 2.pdf	Catastale 2
A.4 Relazione idrogeologica.pdf	Relazione idrogeologica integrativa e verifica della matrice ambientale terreno
A.4 Studio Idrogeologico.pdf	Studio idrogeologico
A.5 Stato di avanzamento iter procedurale.pdf	D. Lgs 152/06 Parte IV Titolo V. Stato di avanzamento iter procedurale
A.6 Esiti verifica_sussistenza.pdf	Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della "Relazione di riferimento" di cui all'art. 5, comma 1, lettera vbis), del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152
A.6 Relazione di riferimento.pdf	Proposta di indagine a supporto della relazione di riferimento Stabilimento di Lentella (CH).
A6 Esiti analisi relazione di riferimento	Cartella contenente i rapporti di prova (n. 15 rapporti dal n. 24501/17 al n. 24515/17)
All. sezione B	Cartella contenente i seguenti elaborati:
B1 Layout dell'impianto	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2501_B.1_Layout impianto.pdf	Layout dell'impianto. Allegato B1
F_2502_B.1bis_Layout impianto.pdf	Layout dell'impianto. Allegato B1bis
B2 Schema di flusso	Cartella contenente i seguenti elaborati:
B.2 Schema di flusso.pdf	Schema di flusso
B3 Relazione All. XI	Cartella contenente i seguenti elaborati:
B.3_Relazione All. XI Parte II.pdf	Relazione redatta secondo i criteri dell'All. XI Parte II D.Lgs. 152/06
All. Elab. Tec. Descr. 2-3 all.4	Cartella contenente i seguenti elaborati:
All. sezione C	Cartella contenente i seguenti elaborati:
C1 Stoccaggio materie prime	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2503_C.1_Planimetria aree di stoccaggio materie prime.pdf	Planimetria aree di stoccaggio materie prime. Allegato C1
F_2506_C.1bis_Planimetria aree di stoccaggio materie prime.pdf	Planimetria aree di stoccaggio materie prime. Allegato C1bis
C2 Schede di sicurezza	Cartella contenente i seguenti elaborati:
C1 Stoccaggio materie prime	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2503_C.1_Planimetria aree di stoccaggio materie prime.pdf	Planimetria aree di stoccaggio materie prime. Allegato C1
F_2506_C.1bis_Planimetria aree di stoccaggio materie prime.pdf	Planimetria aree di stoccaggio materie prime. Allegato C1bis
C3 Relazione sulle modalità di controllo quantitativi	Cartella contenente i seguenti elaborati:
C.3_Relazione modalità controllo quantitativi.pdf	Modalità di controllo quantitativi



GIUNTA REGIONALE

C4 Bilancio di materia	Cartella contenente i seguenti elaborati:
C.4 Bilancio di materia .pdf	Bilancio di materia
C5 Verifica di assoggettabilità	Cartella contenente i seguenti elaborati:
RELAZIONE TECNICA VERIFICA SEVESO - 26.02.2019 - ED.1 REV. 2.0. fd.pdf	Verifica di assoggettabilità stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti. Seveso III - D.Lgs. 105/2015
All. sezione D	Cartella contenente i seguenti elaborati:
D1 Planimetria rete idrica	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2507_D.1_Planimetria rete idrica.pdf	Planimetria rete idrica stabilimento. Allegato D1
F_2508_D.1bis_Planimetria rete idrica.pdf	Planimetria rete idrica stabilimento. Allegato D1bis
D2 Analisi scarichi	Cartella contenente i seguenti elaborati:
2017	Cartella contenente n. 4 rapporti di prova
2018	Cartella contenente n. 4 rapporti di prova
D3 Schema a blocchi bilancio idrico	Cartella contenente i seguenti elaborati:
D.3_Bilancio delle acque.pdf	Schema a blocchi bilancio idrico
D4 Analisi piezometri	Cartella contenente i seguenti elaborati:
2017	Cartella contenente n. 3 rapporti di prova
2018	Cartella contenente n. 3 rapporti di prova
All. sezione E	Cartella contenente i seguenti elaborati:
E1 Planimetria punti di emissione	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2505_E.1_Planimetria punti di emissione convogliati.pdf	Planimetria dei punti di emissione convogliati. Allegato E1
F_2511_E.1bis_Planimetria punti di emissione convogliati.pdf	Planimetria dei punti di emissione convogliati. Allegato E1bis
E2 Autorizzazioni vigenti	Cartella contenente i seguenti elaborati:
AIA 7-10 15-06-10 variante della 53-39 01-09-08.pdf	AIA 7/10 del 15/06/2010. Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i., art. 10 – Variante non sostanziale e aggiornamento dell'AIA n. 53/39 del 01.09.2008
AIA 7-10 allegato 1.pdf	Allegato 1 AIA 7/10
AIA 53-39 1-9-08 LATERLITE.pdf	AIA 53/39 del 01/09/2008. Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale
E3 Certificati punti di emissione	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Camini freddi 2017	Cartella contenente i seguenti elaborati:
I semestre	Cartella contenente n. 17 rapporti di prova
II semestre	Cartella contenente n. 17 rapporti di prova
Camini freddi 2018	Cartella contenente i seguenti elaborati:
I semestre	Cartella contenente n. 17 rapporti di prova
II semestre	Cartella contenente n. 16 rapporti di prova
E1 2017	Cartella contenente i seguenti elaborati: n. 6 rapporti di prova
E1 2018	Cartella contenente i seguenti elaborati: n. 6 rapporti di prova
E4 Quadro riassuntivo emissioni	Cartella contenente i seguenti elaborati:
E.4 Quadro riassuntivo emissioni.pdf	Quadro riassuntivo emissioni
E5 Manuale gestione SMCE	Cartella contenente i seguenti elaborati:
MG-Sez_1_Generale_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 1. Generale
MG-Sez_2_Leggi_Norm_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 2. Leggi e Normative di riferimento
MG-Sez_3_Descr_Gen_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 3. Descrizione generale del Sistema
MG-Sez_4_Caratteristiche_SME_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 4. Caratteristiche tecniche degli strumenti
MG-Sez_5_Software_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 5. Il software di gestione del sistema
MG-Sez_6_Tarature_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 6. Taratura degli strumenti
MG-Sez_7_Manutenzione_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 7. Manutenzione del sistema
MG-Sez_8_Verifiche_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 8. Verifica del sistema
MG-Sez_9_Gestione dei dati_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 9. Gestione dei dati
MG-Sez_10_Org_Gest_Rev_6.pdf	Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 10. Organizzazione per la gestione del sistema
E6 Relazione convogliabilità emissioni diffuse	Cartella contenente i seguenti elaborati:



GIUNTA REGIONALE

E.6 Relazione convogliabilità emissioni diffuse.pdf	Relazione sulla convogliabilità delle emissioni diffuse
All. Elab. Tec. Descr. 3-3 all.4	Cartella contenente i seguenti elaborati:
All. sezione F	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F1 Planim. sorgenti rumore	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2512_F.1_Emissioni sonore - Planim. con ubicazione e quota delle principali sorgenti di rumore e dei punti di misura.pdf	Emissioni sonore - Planimetria con ubicazione e quota delle principali sorgenti di rumore e dei punti di misura. Allegato F1
F2 Valutazione impatto acustico	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Laterlite Lentella (CH) - Valutazione Impatto Acustico Ottobre 2018.pdf	Valutazione impatto acustico nell'ambiente esterno ai sensi della legge 447/1995 e s.m.i.
All. sezione G	Cartella contenente i seguenti elaborati:
G1 Planimetria stoccaggio rifiuti	Cartella contenente i seguenti elaborati:
F_2504_G.1_Planimetria aree di deposito temporaneo rifiuti_rev3.pdf	Planimetria aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti. G1 Rev.3
G2 MUD 2017	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Att-MUD2017-CH-000340.pdf	Attestato di avvenuta presentazione mediante invio telematico del modello unico di dichiarazione ai sensi della Legge 25 gennaio 1994 n. 70
Laterlite Lentella mud 2018 prn DCB965B.PDF	Sezione anagrafica
MR-MUD2017-CH-000340.pdf	Modello unico di dichiarazione (MUD). Legge 70/94
Ricevuta-MUD2017-CH-000340.pdf	Ricevuta di avvenuta presentazione mediante invio telematico del modello unico di dichiarazione ai sensi della Legge 25 gennaio 1994 n. 70
G3 Certificato ISO14001	Cartella contenente i seguenti elaborati:
ISO 14001 Lentella.pdf	Certificato ICMQ 12185A UNI EN ISO 14001:2015
All. sezione H	Cartella contenente i seguenti elaborati:
H1 Schema a blocchi bilancio energetico	Cartella contenente i seguenti elaborati:
H.1 Bilancio Energetico.pdf	Bilancio Energetico
H2 Diagnosi energetica	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Diagnosi Energetica Lentella 2015 (AVVENIA_02193140346_2_CH).pdf	Rapporto Di Diagnosi Energetica Obbligatoria
H3 Diagramma produzione e consumi mensili	Cartella contenente i seguenti elaborati:
H.3 Diagramma energetici mensili.pdf	Diagramma energetici mensili
H4 Diagramma consumi cumulati	Cartella contenente i seguenti elaborati:
H.4 Diagramma consumi energetici cumulati .pdf	Diagramma dei consumi energetici cumulati
All. sezione N	Cartella contenente i seguenti elaborati:
N1 Relazione di riferimento	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Laterlite Lentella (CH) - Relazione di riferimento - Dicembre 2015.pdf	Proposta di indagine a supporto della relazione di riferimento Stabilimento di Lentella (CH)
N2 Certificati analitici	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Analisi piezometri	Cartella contenente n. 3 rapporti di prova
Analisi terreni carotaggi	Cartella contenente n. 36 rapporti di prova

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/127693 del 30/04/2019 con la quale è stata acquisita la documentazione trasmessa dalla Laterlite S.p.A. ad oggetto “*Art. 237-septiesdecies D.Lgs. 152/06 – Relazione annuale relativa al funzionamento e alla sorveglianza dell’impianto – ANNO 2018 integrata con quanto previsto dall’art. 4 del Provvedimento A.I.A. n. 7/10 del 15/06/2010 e comprensiva dei certificati degli autocontrolli effettuati*” (gli allegati alla nota, viste le dimensioni, sono stati acquisiti ai seguenti n. di protocollo: RA/127649, RA/127650, RA/127652, RA/127653, RA/127654, RA/127656, RA/127659, RA/127671, RA/127676, RA/127680, RA/127684, RA/127688, RA/127691, tutti del giorno 30/04/2019);

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/151374 del 21/05/2019 della Ditta Laterlite S.p.A. ad oggetto “*Art. 29 decies comma 2 D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. – Comunicazione avvenuta trasmissione report AIA anno 2018*”;

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/191091 del 28/006/2019 della ditta Laterlite S.p.A. ad oggetto “*Laterlite S.p.A. – Stabilimento di Lentella (CH) – Istanza di modifica non sostanziale del 15/11/2018 per implementazione sistema di abbattimento fumi con iniezione di urea – Comunicazione avviamento e messa a regime impianto*”;



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/192227 del 01/07/2019 della Laterlite S.p.A. ad oggetto “*Stabilimento Laterlite S.p.A di Lentella (CH) – Autorizzazione A.I.A. n.53/39 del 01/09/2008 aggiornata con Autorizzazione A.I.A. n.7/10 del 15/06/2010 – Adempimenti inerenti le garanzie finanziarie*” inerente la Polizza n. 1806171 e relativa alla proroga della fideiussione al 30 Giugno 2020 con maggiorazione di 2 anni al 30 Giugno 2022;

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/246707 del 04/09/2019 della Laterlite S.p.A. di trasmissione del documento “*Analisi di Rischio Sanitario-Ambientale dello Stabilimento di Lentella (CH)*”;

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/247447 del 04/09/2019 della Laterlite S.p.A. ad oggetto: “*Domanda di riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008 e s.m.i. – Richiesta riscontro stato procedimento istruttorio*”;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/268254 del 26/09/2019 del SGRB-dpc026 ad oggetto: “*Laterlite S.p.A. – Unità Produttiva di Lentella (CH), Area Industriale di Valle Trigno – Impianto di produzione di argilla espansa e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel forno espansore – Comune di Lentella (CH), in località “La Coccetta” – Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008 (modificata con Provvedimento AIA n. 7/10 del 15/06/2010), ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la prosecuzione esercizio dell’impianto sopracitato – Convocazione di Conferenza dei Servizi*”, di convocazione della CdS per il giorno **22/10/2019**;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot. RA/287642 del 15/10/2019 del Comune di Lentella (CH), prot.n. 2122 del 10/11/2019, ad oggetto: “*Laterlite spa – Unità Produttiva di Lentella (CH) – Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/08/2008 – Convocazione Conferenza dei Servizi del 22/10/2019*” con la quale il Comune di Lentella chiede il rinvio della CdS;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/291039 del 17/10/2019 del SGRB ad oggetto: “*Laterlite S.p.A. – Unità Produttiva di Lentella (CH), Area Industriale di Valle Trigno – Impianto di produzione di argilla espansa e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel forno espansore – Comune di Lentella (CH), in località “La Coccetta” – Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008 (modificata con Provvedimento AIA n. 7/10 del 15/06/2010), ai sensi dell’art. 29-octies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per la prosecuzione esercizio dell’impianto sopracitato – Convocazione di Conferenza dei Servizi – Rinvio data*” con la quale viene accolta la richiesta del Comune di Lentella di rinvio data e fissata la nuova data della CdS al giorno 31/10/2019.

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/296042 del 23/10/2019 della Laterlite S.p.A. ad oggetto: “*Laterlite S.p.A. - Stabilimento di Lentella (CH) Anticipazione risultati Piano di Caratterizzazione per superamento valori di soglia di contaminazione (CSC) in acque sotterranee e richiesta riscontro dati ARTA*” nella quale vengono riportati i risultati dei campionamenti effettuati sui terreni e sulle acque sotterranee nell’ambito del Piano di Caratterizzazione approvato con CdS dal Comune di Lentella in data 22/06/2017 (*gli allegati alla nota sono stati acquisiti ai prot. RA/296042 e RA/296043 del 23/10/2019*);

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/297334 del 24/10/2019 della Laterlite S.p.A. ad oggetto “*Laterlite S.p.A. – Stabilimento di Lentella (CH) - Prot. ARTA Abruzzo N.0050051/2019 del 18/10/2019. Richiesta informazioni*” con la quale si dà riscontro alla richiesta in oggetto dell’ARTA.

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/303690 del 30/10/2019 della Provincia di Chieti (prot.n. 0017815 30-10-2019) ad oggetto: “*Ditta Laterlite S.p.A. Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008. Conferenza dei Servizi del 31 ottobre 2019*” nella quale la Provincia ritiene “[omissis] necessaria, a parete dello scrivente Servizio, la presentazione o l’aggiornamento della relazione di riferimento che, tenendo conto delle attività di monitoraggio eseguite, del piano di caratterizzazione approvato e dell’analisi di rischio redatto, definisca chiaramente lo stato di qualità del suolo, del sottosuolo e delle acque sotterranee [omissis]”.

DATO ATTO della **Conferenza di Servizi istruttoria del 31/10/2019**, convocata con nota prot.n. RA/268254 del 26/09/2019 e successiva comunicazione di rinvio data del 17/10/2019 prot. RA/291039. In tale sede il Responsabile dell’Ufficio Attività Tecniche del SGR, richiamando l’oggetto ed il contenuto del verbale della



GIUNTA REGIONALE

precedente CdS, seduta del 05/06/2018, comunica che [omissis] “*Gli elaborati [omissis] costituiscono precisazioni ulteriori rispetto alla gestione attuale ed integrazioni richieste in sede di CdS, seduta del 05/06/2018, varianti non sostanziali già autorizzate e da discutere in sede di Conferenza*” [omissis]. Inoltre, è emerso che [omissis] “*Dall’analisi della documentazione presentata dall’Azienda si evince la non presenza della Relazione di Riferimento che dovrà essere prodotta al più presto*” [omissis]. In merito alle modifiche alla Linea 2 [omissis] l’Azienda ricorda che la stessa non è più in funzione dal 2012 per cui per il momento richiederà la sospensione delle modifiche non sostanziali richieste [omissis];

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/43506 del 13/02/2020 dell’ARTA ad oggetto: “*D.lgs. 152/06, parte III bis (AIA) Ditta Laterlite S.p.A: stabilimento di Lentella (CH). Inoltro verbale di incontro tecnico del 11/02/2020*”, inerente la riunione tecnica ARTA - Laterlite S.p.A., per illustrare gli esiti dell’Analisi di Rischio;

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/73515 del 12/03/2020 dell’ARTA ad oggetto: “*Riscontro nota aziendale del 25/02/2020. Ditta Laterlite S.p.A. – Stabilimento di Lentella (CH). Provvedimento AIA n. 53/39 del 01/09/2008 e ss.mm.ii.*”, nella quale ARTA riscontra la nota Laterlite S.p.A. del 25/02/2020, di comunicazioni risultati e proposta proseguimento attività e ritiene che [omissis] *a seguito di quanto stabilito nel corso dell’incontro tecnico presso gli Uffici dell’Area Tecnica ARTA del giorno 11/02/2020, di cui si allega il verbale, si comunica che si ritiene condivisibile quanto proposto dalla ditta* [omissis];

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/86052 del 26/03/2020 della Laterlite S.p.A. ad oggetto: “*Laterlite S.p.A. - Stabilimento di Lentella (CH) Domanda di riesame dell’Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008 (modificata con Provvedimento AIA n. 7/10 del 15/06/2010), ai sensi dell’art. 29-octies del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. - Presentazione integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 31/10/2019*” di presentazione delle integrazioni richieste dalla CdS del 31/10/2019. Unitamente a tale nota, corredata da allegati, viste le dimensioni, sono state acquisite ulteriori note (prot.n. RA/86146, RA/86158, RA/86178, RA/86219, RA/86253, RA/86394, RA/86403, RA/86443, tutte del 26/03/2020);

Di seguito si riporta il dettaglio della documentazione inviata e pubblicata sul sito della Regione Abruzzo:

Integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 31/10/2019	Prot.n. RA/86052 del 26/03/2020 (oltre alle note Prot. RA/86146, RA/86158, RA/86178, RA/86219, RA/86253, RA/86394, RA/86403, RA/86443, tutte del 26/03/2020)
<i>Documentazione pubblicata sul sito:</i>	https://www.regione.abruzzo.it/content/laterlite-spa-istanza-riesame-aia-esame
Nome cartella/file	Contenuto/oggetto della relazione/tavola
laterlite-doc-integrativa.zip	Cartella contenente i seguenti elaborati:
Allegato 1 Tavole grafiche.pdf	- Tav. 2.1. Ubicazione dell’area d’indagine su cartografia IGM. - Tav. 3.1. Ubicazione dei potenziali centri di pericolo. - Tav. 4.1. Ubicazione piezometri e sondaggi realizzati prima dell’avvio delle indagini di caratterizzazione. - Tav. 4.2. Ubicazione sondaggi. - Tav. 6.2. Ubicazione dei punti di campionamenti del terreno. - Tav. 7.1. Sezioni litostratigrafiche ed idrogeologiche. - Tav. 7.2. Tracce delle sezioni litostratigrafiche ed idrogeologiche di Tav. 7.1. - Tav. 7.3 Piezometria della falda superficiale. Rilievo del 27 novembre 2017 e livello massimo atteso.
Allegato 2 Stratigrafie indagini pregresse.pdf	Documentazione tecnica e fotografica relativa alle stratigrafie e sondaggi (n. 26 pagine)
Allegato 3 Stratigrafie Unigeo.pdf	Rapporto tecnico-geologico in merito alla realizzazione di indagini geognostiche di tipo ambientale nello stabilimento Laterlite S.p.A. – Lentella.
Allegato 4 Rapporti di prova Campioni terreno.pdf	Tabella riassuntiva delle analisi eseguite nel gennaio 2009 e da agosto a novembre 2017, sui terreni e Rapporti di Prova (n. 243 pagine).
Allegato 5 Verbali di campionamento Pz3 Pz4 PzB ANNI 2016-19.pdf	Verbali di prelievo acque sotterranee (n. 66 pagine).



GIUNTA REGIONALE

Allegato 6 Rapporti di prova Campioni acque sotterranee PzB Pz3 Pz4.pdf	Rapporti di prova acque sotterranee (n. 117 pagine).
Allegato N.1 Relazione di riferimento.pdf	Relazione di riferimento
Allegato O_Aggiornamento situazione stoccaggi.pdf	Aggiornamento situazione stoccaggi
AR-Tav6.1-Piezometri.pdf	Tav. 6.1. Ubicazione dei punti di monitoraggio delle acque sotterranee, esistenti e di nuova realizzazione.
AR-Tav6.2-Terreni.pdf	Tav. 6.2. Ubicazione dei punti di campionamenti del terreno.
AR-Tav7.3-Piezometria.pdf	Tav. 7.3 Piezometria della falda superficiale. Rilievo del 27 novembre 2017 e livello massimo atteso.
Comunicazione interventi ottimizzazione regimazione idraulica cava Coccetta.ZIP: - Comunicazione interventi ottimizzazione regimazione idraulica cava Coccetta.eml - Comunicazione modifica regimazione idraulica AIA.pdf - Planimetria rete idrica stabilimento_All.D.1_rev.3.pdf - Stralcio Progetto di ottimizzazione-integrazione sistema regimazione idraulica Cava Coccetta.pdf	- Mail di accompagnamento della documentazione. - Stabilimento di Lentella – AIA 59/36 – 2008, come modificata con AIA 7/10 – 2010. Comunicazione interventi di ottimizzazione del sistema di regimazione idraulica della cava di proprietà Laterlite S.p.A. sita in località Coccetta. - Planimetria rete idrica dello stabilimento. D.1. - Interventi di ottimizzazione ed integrazione del sistema di regimazione idraulica della Cava Coccetta.
Monitoraggio emissioni diffuse cava Lentella Settembre 2017.pdf	Monitoraggio emissioni diffuse. Settembre 2017
Monitoraggio emissioni diffuse cava Lentella Settembre 2018.pdf	Monitoraggio emissioni diffuse. Settembre 2018
Monitoraggio emissioni diffuse cava Lentella Settembre 2019.pdf	Monitoraggio emissioni diffuse. Settembre 2019
Nota_invio documentazione integrativa_Prot 86052_20.pdf	Laterlite S.p.A. - Stabilimento di Lentella (CH). Domanda di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008 (modificata con Provvedimento AIA n. 7/10 del 15/06/2010), ai sensi dell'art. 29- octies del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Presentazione integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 31/10/2019.
Schema PZB.pdf	Schema di completamento Piezometro: PzB
Sezione D - Impianto trattamento acque premiscelati.zip: - Tav.4 ITP- Impianto trattamento acque lavaggio laboratorio premiscelati.pdf	Tav. 4. ITP - Impianto trattamento acque lavaggio laboratorio premiscelati.
Sezione D - Planimetria rete idrica.zip: - F_2507_D.1_Planimetria rete idrica_Rev.1.pdf - F_2508_D.1bis_Planimetria rete idrica_Rev.1.pdf.	- Allegato D.1. Planimetria della rete idrica stabilimento. Stato di fatto. - Allegato D.1bis. Planimetria della rete idrica stabilimento. Stato di progetto.
Sezione E - Confronto QRE con DGR 118-2019.zip: - Allegato E.4 Rev.1.pdf	Allegato E.4 rev 1. Quadro riassuntivo emissioni e confronto QRE con DGR 118/2019
Sezione E - Manuale SME - Edizione 00 Febbraio 2020.zip: - MG-Sez_1_Generale.pdf. - MG-Sez_2_Leggi_Norm.pdf. - MG-Sez_3_Descr_Gen.pdf. - MG-Sez_4_Caratteristiche_SME.pdf. - MG-Sez_5_Software.pdf. - MG-Sez_6_Tarature.pdf. - MG-Sez_7_Manutenzione.pdf. - MG-Sez_8_Verifiche.pdf. - MG-Sez_9_Gestione dei dati.pdf. - MG-Sez_10_Org_Gest.pdf.	- Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 1. Generale. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 2. Leggi e Normative di riferimento. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 3. Descrizione generale del Sistema. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 4. Caratteristiche tecniche degli strumenti. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 5. Il software di gestione del sistema. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 6. Taratura degli strumenti. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 7. Manutenzione del sistema. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 8. Verifica del sistema. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 9. Gestione dei dati. - Manuale del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni. Sezione 10. Organizzazione per la gestione del sistema.
Sezione G - Aumento portata oraria rifiuti.zip: - Allegato G.4 - Consumi giornalieri rifiuti 2019.pdf.	Allegato G.4. Consumi giornalieri rifiuti 2019
Tav.12 Stoccaggi Dicembre 2019.pdf	Tav. 12. Situazione deposito prodotto finito.
Valutazione impatto acustico cava Lentella Settembre	Valutazione impatto acustico nell'ambiente esterno ai sensi della



GIUNTA REGIONALE

2017.pdf.	Legge 447/1995 e s.m.i. Settembre 2017.
Valutazione impatto acustico cava Lentella Settembre 2018.pdf.	Valutazione impatto acustico nell'ambiente esterno ai sensi della Legge 447/1995 e s.m.i. Settembre 2018.
Valutazione impatto acustico cava Lentella Settembre 2019.pdf.	Valutazione impatto acustico nell'ambiente esterno ai sensi della Legge 447/1995 e s.m.i. Settembre 2019.

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/101770 del 15/04/2020 dell'ARTA Abruzzo ad oggetto: *“Riscontro nota SUAP 94414 – ditta Laterlite S.p.A. – Stabilimento di Lentella (CH). Provvedimento AIA n. 53/39 del 01/09/2008 e ss.mm.ii.”* con la quale ARTA [omissis] *“comunica che gli aspetti in materia edilizia e/o urbanistica esulano dalle competenze di questa Agenzia”* [omissis];

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/101776 del 15/04/2020 dell'ARTA Abruzzo ad oggetto: *“Ditta Laterlite S.p.A. – Stabilimento di Lentella (CH). Provvedimento AIA n. 53/39 del 01/09/2008 e ss.mm.ii. Rif. Note aziendali del 18/02/2020 e del 28/02/2020. Richiesta informazioni”* nella quale ARTA Abruzzo riscontra [omissis] *una mancata osservanza del preavviso minimo di cui all'art.6 del Provvedimento AIA n. 53/39* [omissis] e pertanto [omissis] *ritiene utile e opportuno richiedere al gestore le motivazioni di quanto rilevato* [omissis];

VISTA la nota prot.n. RA/102579 del 16/04/2020 del SGRB di trasmissione del verbale CdS del **31/10/2019** nella quale il Servizio specifica di trasmettere il verbale della Conferenza di Servizi, seduta del 31 ottobre 2019, che sembrerebbe non essere stato riscontrato nel precedente invio;

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/113126 del 20/04/2020 del SUAP Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello (Prot. SUAP nr. 0005293 del 17/04/2020) ad oggetto *“Laterlite SpA - riscontro nota DPC026 Regione Abruzzo – Protocollo 102579-20 del 16.04.2020”* nella quale il SUAP [omissis] *comunica che agli atti telematici di questo S.U.A.P. non risulta alcuna pratica di “Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008* [omissis] e che [omissis] *le pratiche SUAP sono gestite in modalità telematica su portale dell'Associazione Trigno Sinello* [omissis];

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/118236 del 22/04/2020 della Laterlite S.p.A. ad oggetto: *“Laterlite S.p.A. - Stabilimento di Lentella (CH) – Versamenti Tariffa Controlli A.I.A.” causale Versamento Bonifico Laterlite S.p.A. di € 2.205,00 per “DPC026 - DIRITTI CONTROLLI AIA D.L. 59/2005 - D.INTERM. 24/04/2008 ART. 3 COMMA 1 - AIA CAP. 31130”;*

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/121758 del 24/04/2020 della Provincia di Chieti (prot.n. 0005283 del 24/04/2020) ad oggetto: *“Ditta LATERLITE SpA. AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) n. 53/39 del 01/09/2008 Riscontro a comunicazione del 25.02.2020 avente ad oggetto “Comunicazione risultati 2019 proposta proseguimento attività e date campionamento”;*

RICHIAMATA la nota acquisita al prot.n. RA/133832 del 06/05/2020 della Laterlite S.p.A. ad oggetto: *“Laterlite S.p.A. - Stabilimento di Lentella (CH) Art. 29-decies comma 2 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. - Comunicazione avvenuta trasmissione report AIA anno 2019”.*

PRESO ATTO della nota Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA e Risorse Estrattive del Territorio, Ufficio Autorizzazione Emissioni, A.U.A. (sede Pescara), prot.n. RA/DPC025/137866 del 11/05/2020 nella quale [omissis] *non si rileva che l'attività di Cava di Argilla sia separata dall'attività di Produzione di Argilla Espansa, risulta come unico stabilimento poiché le due attività sono direttamente interconnesse tra loro* [omissis] pertanto [omissis] *A parere dello scrivente Servizio non si tratta di due procedimenti diversi ma di richiesta in AIA di emissioni in atmosfera, che deve essere valutata dentro il rinnovo/riesame autorizzazione AIA* [omissis];

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/145434 del 18/05/2020 del SGRB indirizzata ai Gestori degli stabilimenti RIR di soglia inferiore – SEVESO III, ad oggetto: *“D.lgs. 105/2015 - Trasmissione numero speciale del Lessons Learned Bulletin (LLB) intitolato: “Prevenzione e preparazione agli incidenti chimici - Misure pandemiche e sicurezza dei processi chimici”* nella quale il Servizio raccomanda a [omissis] *i Gestori degli stabilimenti ad adottare le misure di sicurezza in relazione alle fasi di riavvio degli impianti e, in linea generale, alle condizioni diverse dal normale esercizio, imputabili a questa particolare situazione emergenziale* [omissis];



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/190740 del 24/06/2020 della Laterlite S.p.A. ad oggetto “*Stabilimento Laterlite S.p.A di Lentella (CH) – Autorizzazione A.I.A. n.53/39 del 01/09/2008 aggiornata con Autorizzazione A.I.A. n.7/10 del 15/06/2010 – Adempimenti inerenti le garanzie finanziarie*” inerente la Polizza n. 1806171 e relativa alla proroga della fideiussione al 30 Giugno 2021 con maggiorazione di 2 anni al 30 Giugno 2023.

PRESO ATTO della nota Servizio Gestione e Qualità delle Acque, Ufficio Scarichi CH (Sede Di Pescara) prot.n. RA/221190 del 22/07/2020 relativa alla nota prot.n. RA/102579 del 16/04/2020, di trasmissione del verbale della CdS del 31/10/2019, nella quale, in relazione [omissis] *alla modifica dell'impianto di trattamento delle acque domestiche a servizio dello stabilimento* [omissis] si dichiara che al Servizio DPC024 [omissis] *non compete alcuna attività istruttoria o parere nell'ambito dei procedimenti di che trattasi* [omissis];

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/0237139 del 04/08/2020 con la quale il SGRB chiede, tra l'altro, [omissis] *all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di San Salvo, ai sensi della L.R. 64/1998 art. 5, co. 1, lett. o) e s.m.i., ad esprimere, per quanto di competenza, il proprio parere, da rendere entro il termine di cui all'art. 17-bis della L. n. 241/90 e s.m.i. Agli Enti destinatari della presente, con riferimento alle note sopra citate del Servizio regionale Politiche Energetiche e Qualità dell'Aria, Sina, Risorse del Territorio e Attività Estrattive e del Servizio regionale Gestione e Qualità delle Acque, di esprimersi in merito ai chiarimenti richiesti e alla valutazione relativa alla presenza di eventuali elementi ostativi in merito alla procedura di che trattasi* [omissis];

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/260101 del 07/09/2020 dell'ARTA di Invio Valutazioni Tecniche in riscontro alla nota del SGRB prot.n. RA/237139 del 04/08/2020;

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/268322 del **15/09/2020** del SGRB di Avviso indizione Conferenza dei Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i., per il giorno 02/10/2020;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/285497 del 01/10/2020 della Provincia di Chieti (prot. 0013399 del 01/10/2020) in riscontro alla nota del SGRB RA/268322 del 15/09/2020, nella quale si riporta che [omissis] *il parere di questo Ente (prot. 17815 del 30/10/19) è stato già acquisito da codesta Regione e citato nel verbale della Conferenza dei Servizi tenutasi il 31 ottobre 2019* [omissis];

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/0286303 del 01/10/2020 del Servizio Valutazioni Ambientali ad oggetto “*Laterlite Spa - Impianto di produzione di argilla espansa e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel forno espansore - Avviso di indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge n. 241/1990 e s.m.i. – Riscontro*” nella quale si riscontra che [omissis] *lo scrivente Servizio non è preposto ad esprimere alcun autonomo parere, nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, relativamente alle procedure di impatto ambientale disciplinate dalla parte seconda del D.Lgs. 152/2006* [omissis];

PRESO ATTO della nota mail inviata al Dirigente del SGRB dal Servizio Politiche Energetiche DPC025 il 02/10/2020 ad oggetto: “*Ditta Laterlite S.p.A. - Attività di cava di argilla in Loc. "Cocchetta" nel Comune di Lentella (CH)*” il Servizio comunica che [omissis] *la ditta Lentella S.p.A. è titolare di una attività di cava di argilla in loc. Cocchetta autorizzata con provvedimento del Comune di Lentella (CH) n. 1162 del 12/12/2013 e successivamente prorogato di validità fino al 15/06/2026 con determinazione prot. n. 1495 del 15/06/2020 a firma del responsabile del servizio tecnico del Comune di Lentella* [omissis];

RICHIAMATA la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo all'indirizzo:

<https://www.regione.abruzzo.it/procedimenti-aia-rifiuti>

DATO ATTO della **Conferenza dei Servizi del 02/10/2020** in modalità telematica in considerazione dell'emergenza COVID-19, ai fini dell'Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008 (modificata con AIA n. 7/10 del 15/06/2010) e convocata con nota prot.n. RA/268322 del 15/09/2020 nella quale, anche in relazione alla documentazione pervenuta, sono state affrontate le seguenti tematiche:

- Disamina documentazione pervenuta (in particolare le note sopra richiamate del Servizio Gestione e Qualità delle Acque DPC024, del Servizio Politiche Energetiche DPC025, del Servizio Valutazioni Ambientali DPC002, della Provincia di Chieti).



GIUNTA REGIONALE

- Disamina argomenti rimasti in sospeso nelle precedenti sedute CdS, in particolare:
 - Incremento portata oraria dei rifiuti.
 - Interconnessione dell'attività di cava con l'IPPC.
 - Modifiche alla linea 2.

Nello specifico, si è svolta un'attenta disamina delle Valutazioni Tecniche inviate dall'ARTA Abruzzo ed acquisite al prot.n. RA/260101 del 07/09/2020, riguardante i seguenti aspetti:

- Potenzialità dell'impianto secondo l'A.I.A. vigente ed incremento orario dei rifiuti.
- Applicabilità del D. Lgs. 105/15. Indicazioni sulla messa in riserva/deposito preliminare.
- Riduzione delle emissioni diffuse di polveri.
- Procedure di gestione delle condizioni diverse dal normale esercizio di cui alla BAT 9. Monitoraggio emissioni previsto dalla BAT 4. Emissioni di Nox e NH3.
- Cava connessa all'impianto.
- Emissioni in atmosfera prodotte dalla cava.
- Impatto acustico della cava.
- Regimazione delle acque meteoriche della cava.
- Relazione di riferimento.
- Modifiche inerenti le materie prime. Valutazioni ARTA sull'utilizzo di OCD proveniente da attività di recupero di rifiuti. Valutazioni ARTA sull'utilizzo di terre e rocce da scavo.
- Modifica dei sistemi di abbattimento e possibile riutilizzo delle polveri derivanti dall'abbattimento fumi.
- Emissioni in atmosfera.
- Punto di emissione E18.
- Modifiche richieste al punto di emissione E2.
- Modifiche al QRE (punti di emissione diversi da E1, E2 ed E18).
- Emissioni diffuse.
- Emissione diffusa ED2.
- Valutazioni ARTA in merito alle operazioni effettuate sui rifiuti inviati all'impianto di coincenerimento.
- Approvvigionamento idrico.
- Centralina di monitoraggio meteo e qualità aria.
- Problematica della fitodepurazione.

Al termine dell'esame degli argomenti sopra esposti, la Conferenza di Servizi si è espressa [omissis] **con parere favorevole al riesame dell'AIA con le modifiche non sostanziali indicate nel presente verbale, fatti salvi gli esiti delle procedure ambientali di cui alla Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e s.m.i., nel rispetto delle prescrizioni indicate dall'ARTA ed integrate con quanto discusso nella presente conferenza** [omissis];

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/0289126 del 05/10/2020 del SUAP Associazione dei Comuni del Comprensorio Trigno-Sinello Prot.n. 13399 del 01/10/2020 nella quale: [omissis] *si comunica che agli atti telematici di questo S.U.A.P. non risulta alcuna pratica di "Rinnovo/Riesame Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008" intestata alla ditta Laterlite S.p.A., pertanto qualora si voglia coinvolgere questo SUAP e necessario trasmettere ulteriori elementi per l'individuazione della pratica (Titolo abilitativo, Numero di pratica SUAP, ecc.) ricordando che le modalità di gestione del SUAP sono telematiche in ossequio al DPR 160/2010 e al DLgs 82/2005* [omissis];

RICHIAMATA la nota prot.n. RA/302465 del **16/10/2020** del SGRB - dpc026, di trasmissione del verbale della Conferenza dei Servizi del 02/10/2020 agli Enti interessati;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/0324013 del 03/11/2020 della Laterlite S.p.A. ad oggetto: *"Stabilimento Laterlite S.p.A di Lentella (CH) – Autorizzazione A.I.A. n.53/39 del 01/09/2008 aggiornata con Autorizzazione A.I.A. n.7/10 del 15/06/2010 – Adempimenti inerenti le garanzie finanziarie – Richiesta riscontro"*;

PRESO ATTO della nota acquisita al prot.n. RA/0327522 del 04/11/2020 della Laterlite S.p.A. di invio del certificato ICMQ 12185A, UNI EN ISO 14001:2015 in scadenza al 30/06/2023;

PRESO ATTO della nota prot.n. RA/0334000 del 09/11/2020 del SGRB ad oggetto: *"Laterlite S.p.A. - Unità Produttiva di Lentella (CH), Area Industriale di Valle Trigno – Impianto di produzione di argilla espansa e*



GIUNTA REGIONALE

smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel forno espansore – Comune di Lentella (CH), in località “La Coccetta” - Rinnovo/Riesame AIA n. 53/39 del 01/09/2008 e s.m.i. ai sensi dell’art. 29-octies del D.lgs. 152/06 e s.m.i. per prosecuzione esercizio dell’impianto. Restituzione appendice n. 10 alla Polizza fideiussoria n° 1806171”;

RICHIAMATI i provvedimenti autorizzativi di seguito elencati:

- **AIA n. 53/39 del 01/09/2008** recante “Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 - Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta: Laterlite SpA. Sede legale: Via Vittorio Veneto, 30 – 43045 Rubbiano di Forno – Solignano (PR). Sede impianto: Contrada Coccetta, 1 – 66050 Lentella (CH). Attività svolte: Impianto di produzione di argilla espansa; Impianto di deposito preliminare e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi; Produzione di premiscelati”;
- **AIA n. 7/10 del 15/06/2010** recante “Decreto Legislativo 18 Febbraio 2005, n. 59 e s.m.i., art. 10 – Variante non sostanziale e aggiornamento dell’AIA n. 53/39 del 01.09.2008. DITTA: Laterlite S.p.A. Sede legale: Via Vittorio Veneto, 30–43045 Rubbiano di Forno – Solignano (PR). Sede impianto: Contrada Coccetta, 1 – 66050 Lentella (CH). Attività svolte: Impianto di produzione di argilla espansa; Impianto di deposito preliminare e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi; Produzione di premiscelati”;

VISTO il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”, come modificato dal D.lgs. del 29.06.2010, n. 128 e dal D.lgs. del 04/03/2014, n. 46, concernente la prevenzione, la riduzione integrate dell’inquinamento (IPPC) ed in particolare i seguenti articoli:

- art. 29-ter “Domanda di autorizzazione integrata ambientale”;
- art. 29-octies “Rinnovo e riesame”;
- art. 29-nonies “Modifica degli impianti o variazione del gestore”;
- art. 29-decies “Rispetto delle condizioni dell’autorizzazione integrata ambientale”, comma 9.

VISTO il **D.lgs. 03/09/2020, n. 116** “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio” (in vigore dal 27/09/2020), che ha introdotto numerose modifiche al D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 19/12/2007, n. 45, avente ad oggetto “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i..

VISTA la DCR n. 110/8 del 02/07/2018 “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. – artt. 9-11, co. 1 - DGR n. 226 del 12/04/2016 - DGR n. 440 dell’11.08.2017. Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR). Aggiornamento”.

VISTA la DGR n. 254 del 28/04/2016 “Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 790 del 03.08.2007”.

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- Direttiva 96/61/CE del Consiglio del 24 Settembre 1996 sulla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, come modificata dalle Direttive 2003/35/CE e 2003/87/CE;
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio dell’Unione europea 2008/98/Ce del 19 novembre 2008 “Direttiva relativa ai rifiuti che abroga alcune Direttive”, pubblicata sulla GUUE del 22/11/2008, n. L. 312 e s.m.i.;
- Direttiva (UE) 2018/851, che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti;
- Direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio;
- Regolamento CE n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 gennaio 2006, relativo all’istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE del Consiglio;
- Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010, relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento);

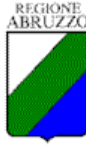


GIUNTA REGIONALE

- Regolamento (UE) n. 1357/2014 che ha rivisto le caratteristiche di pericolo dei rifiuti, entrato in vigore il 01 giugno 2015;
- Legge 26 ottobre 1995, n. 447 “*Legge quadro sull'inquinamento acustico*” e s.m.i., in particolare il D.lgs. 17/02/2017, n. 41 “*Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettera i), l) e m) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*” ed il D.lgs. 17/02/2017, n. 42 “*Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico con la Direttiva 2000/14/CE e con il regolamento (CE) n. 765/2008, a norma dell'art. 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) della L. 30 ottobre 2014, n. 161*”;
- D.M. n. 145 del 01.04.1998 concernente: “*Regolamento recante norme per la definizione del modello e dei contenuti del formulario di accompagnamento dei rifiuti ai sensi degli articoli 15, 18, comma 2, lettera e) e comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 109 del 13.05.1998;
- D.M. n. 148 del 01.04.1998 avente per oggetto: “*Regolamento recante l'approvazione del modello dei registri di carico e scarico dei rifiuti ai sensi degli articoli 12, 18, comma 2, lettera m) e 18, comma 4, del D. Lgs. 05.02.1997, n. 22*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 110 del 14.05.1998;
- D.Lgs. 04/08/1999 n. 372 di attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- D.lgs. 19.08.2005, n. 194 “*Attuazione della Direttiva 2002/49/CE relativa alla determinazione e alla gestione del rumore ambientale*”, pubblicato nella G.U. - Serie Generale n° 222 del 23.09.2005). (G.U. serie generale n° 239 del 13.10.2005), entrato in vigore in data 08.10.2005;
- Legge n. 132 del 01/12/2018 recante: “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate*”, che all'art. 26-bis introduce obblighi relativi al Piano di emergenza interno per gli impianti di stoccaggio e lavorazione dei rifiuti;
- D.L. 14.12.2018, n. 135, convertito in L. 11.02.2019, n. 12, recante: “*Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione*”, che all'art. 6 stabilisce che dal 1° gennaio 2019 è soppresso il SISTRI (Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti), come disciplinato dall'art. 188-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- D.M. n. 141 del 26/05/2016 recante i criteri da tenere in conto nel determinare l'importo delle garanzie finanziarie, di cui all'art. 29-sexies, comma 9-septies, del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- L.R. 17.07.2007, n. 23 “*Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo*”, pubblicata su BURAT n° 42 del 25.07.2007;
- L.R. 29/07/2010, n. 31 “*Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)*”, pubblicata sul B.U.R.A.T. n.50 del 30/07/2010;
- L.R. 23/01/2018, n. 5: “*Norme a sostegno dell'economia circolare. Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)*”, per quanto applicabile a seguito della Sentenza della Corte Costituzionale n. 28/2019;
- D.P.R. 13.06.2017, n. 120 avente per oggetto: “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2011, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2011, n. 164*” pubblicato nella G.U. del 07.08.2017 n° 183;
- L.R. 04/07/2019, n. 15 recante “*Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso*”.

RICHIAMATI i seguenti provvedimenti della Giunta Regionale, in ordine alle procedure per il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA):

- DGR n. 58 del 13/02/2004, afferente i procedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrale Ambientale ai sensi del D.lgs. 59/05 e s.m.i.;
- DGR n. 461 del 03/05/2006, recante: “*Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento*”, che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;
- DGR n. 862 del 13/08/2007 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. n. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*”. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR n. 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.lgs n. 59/05 – approvazione modulistica, che modifica l'art. 5 dell'allegato B alla DGR n. 461/06;



GIUNTA REGIONALE

- DGR n. 997 del 08/10/2007 e s.m.i., recante: “*Delibera di giunta Regionale n. 461 del 03.05.2006 avente ad oggetto D. Lgs. n. 59/05 concernente “Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento”*”. Modifica che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 8 - Autorizzazione avente valore AIA;
- DGR n. 1227 del 27/11/2007 “*Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti*” e s.m.i.;
- D.D. n. DN3/1 dell’11/01/2008, avente per oggetto: <D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: ”D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. *Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria*”>;
- DGR n. 233 del 26/03/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente ad oggetto: D. Lgs. n. 59/2005 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento*” Modifica ed integrazione, che integra l’Allegato B della DGR n. 461/06 con l’art. 9 “*Sanzioni*”;
- DGR n. 1154 del 27/11/2008 recante: “*Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D.lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell’inquinamento” e DGR n. 09 agosto 2004, n. 686 avente ad oggetto: “D.Lgs. n. 372/99, concernente: Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrale dell’inquinamento” - art. 4 punti 1), 2) e 3); art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). “Adeguamento al decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*”, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;
- DGR n. 1192 del 04/12/2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45, commi 10, 11 e 12 Direttive in materia di varianti degli impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti*” e s.m.i.;
- DGR n. 1208 del 04/12/2008 avente ad oggetto: “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA*”, nonché la successiva DGR n. 738 del 07/11/2011 avente ad oggetto “*Autorizzazione Integrata Ambientale. Criteri per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA e VIA - Modifica DGR n. 1208 del 04/12/2008*”;
- DGR n. 158 del 30/03/2009 recante: ”*DGR n. 997 dell’8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 03.05.2006 – D. Lgs. n. 59/05 concernete attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento. Modifica – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA*”;
- DGR n. 310 del 29/06/09 avente ad oggetto: “*Criteri ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D. Lgs n. 59/05 – Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006*”, con la quale è stata modificata la DGR n. 58 del 13.02.2004 ed è stata individuata quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs n. 59/05 (ora recepito nel D. Lgs. n. 152/2006) la Direzione Protezione Civile Ambiente (oggi Dipartimento Territorio – Ambiente) relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4 a), 6.5 dell’Allegato I del predetto Decreto;
- DGR n. 917 del 23/12/2011 recante: “*Decreto Legislativo 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia Ambientale”. Parte seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”*”. Parte IV – “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti contaminati*”. Approvazione di linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lettera l), l bis), art. 29- nonies) ed art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i.;
- DGR n. 469 del 24/06/2015 avente ad oggetto: “*Individuazione dell’autorità competente ai sensi della parte II° del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in materia di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali. Modifica delle disposizioni di cui alla DGR N. 310 del 29/06/09*”;
- DGR n. 04 del 12/01/2016 recante: “*Obiettivi del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche ambientali, Servizio Politica Energetica, Qualità dell’Aria, SINA – Approvazione Modulistica aggiornata per Autorizzazione Integrata Ambientale (D. Lgs. n. 152/2006) e Autorizzazione Unica (D. Lgs. n. 387/2003)*”;
- DGR n. 806 del 05/12/2016: “*Piano Regionale delle ispezioni Ambientali presso le installazioni soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi dell’art. 29-decies, commi 11-bis e 11-ter*”;
- DGR n. 660 del 14/11/2017 avente per oggetto: “*Valutazione di Impatto Ambientale – Disposizione in merito alle procedure di Verifica di assoggettabilità a VIA e al Provvedimento autorizzatorio unico regionale di VIA ex art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 così come introdotto dal D.Lgs. 104/2017 e riformulazione del CCR-VIA*”;
- DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto: *Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs 152/06 e s.m.i.”*



GIUNTA REGIONALE

– D.lgs 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”.

VISTA la Circolare Ministeriale n. GAB/DEC/812/98 del 04.08.1998 avente per oggetto: “*Circolare esplicativa sulla compilazione dei registri di carico scarico dei rifiuti e dei formulari di accompagnamento dei rifiuti individuati, rispettivamente, dal decreto Ministeriale 01.04.1998, n. 145, e dal D.M. 01.04.1998, n. 148*”, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale (G.U.) n. 212 del 11.09.1998;

VISTO il Decreto MATTM del 24/04/2008 “*Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59*”, in vigore dal 22 settembre 2008, che ha dato attuazione all’art. 18, comma 2 dell’ex D. Lgs. n. 59/2005, mediante la determinazione delle tariffe totali da corrispondere per lo svolgimento delle attività istruttorie e dei controlli di cui al D. Lgs. n. 59/2005, da applicarsi ai procedimenti connessi al rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTO il Decreto MATTM del 06/03/2017, n. 58 “*Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all’articolo 8-bis*”;

RICHIAMATA la Circolare del MATTM prot.n. 1121 del 21.01.2019, concernente: “*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzioni dei rischi*”, successivamente integrata con circolare congiunta dei Ministeri dell’Ambiente e dell’Interno prot. n. 2730 del 13.02.2019, concernente “*Disposizioni attuative dell’art. 26 – bis della L. 1° dicembre 2018, n. 132*”;

RICHIAMATE le “*Linee Guida SNPA*” sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio SNPA n. 61/2019 del 27/01/2019;

RICHIAMATA la Circolare del Ministero dell’Interno, prot.n. 11001/119/20 dell’8 febbraio 2013, con la quale si inviano alle Autorità governative locali prime indicazioni interpretative in ordine all’applicazione, delle nuove disposizioni introdotte dal D.lgs. 15 novembre 2012, n. 218, a far data dal 13.02.2013;

DATO ATTO che, ai sensi dell’art. 87 del D.lgs. 06.11.2011, n. 159 (antimafia), nonché della DGR n. 1227/2007, citata in premessa, per la Laterlite S.p.A. è stata verificata l’iscrizione agli elenchi di cui al D.P.C.M. 18 aprile 2013 (<http://www.prefettura.it/parma/contenuti/Elenchi-70624.htm>; consultato in data 03/11/2020) c.d. “white list”;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente procedimento a seguito di puntuale istruttoria effettuata dagli Uffici competenti;

VISTA la Legge 07.08.1990, n. 241 e s.m.i. “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 recante: “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali*” e s.m.i. (TUEL).

RICHIAMATO altresì il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante “*Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa*”;

VISTO il D.lgs. 14/03/2013, n. 33 recante: “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la L.R. 01/10/2013, n. 31, avente per oggetto “*Legge organica in materia di procedimento amministrativo, sviluppo dell’amministrazione digitale e semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale e modifiche alle LL.RR. nn. 2/2013 e 20/2013*”;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la L.R. 14.09.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”, e s.m.i..

DETERMINA
ai sensi dell’art. 29-octies e s.m.i.

Per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto,

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA’

- a) di **PRENDERE ATTO** delle risultanze dell’iter tecnico – amministrativo compiuto e connesso all’emanazione del presente provvedimento;
- b) di **AUTORIZZARE** tenuto conto delle risultanze della Conferenza di Servizi del 02/10/2020 alla Laterlite S.p.A. (C.F. – P.IVA: 02193140346) con sede legale in Via Vittorio Veneto 30, 43045 Rubbiano di Forno (PR) **il rinnovo dell’AIA n. 53/39 del 01/09/2008 (modificata con Provvedimento AIA n. 7/10 del 15/06/2010)** per l’Unità Produttiva di Lentella (CH), Area Industriale di Valle Trigno, Impianto di produzione di argilla espansa e smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel forno espansore. **Attività:** 3.5, 5.1, 5.2 lettera b), 5.5 di cui all’Allegato VIII alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. **Operazioni:** D10, D15, R1, R13 di cui agli Allegati B e C alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
- c) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla Laterlite S.p.A., elencati in premessa, con le modifiche dettate dal presente provvedimento, di cui al successivo articolo “*Prescrizioni*”;
- d) di **AUTORIZZARE** la capacità complessiva dell’impianto secondo il seguente schema riassuntivo:

POTENZIALITA’ DELL’IMPIANTO:

CODICE IPPC 3.5		
<i>Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane con una capacità di produzione di oltre 75 Mg al giorno.</i>		
PRODOTTO	CAPACITA’ MASSIMA DI PRODUZIONE	
	mc/anno	
Argilla espansa	440.000	
CODICE IPPC 5.1		
<i>Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: c) dosaggio o miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;</i>		
CODICE IPPC 5.2, lett. b)		
<i>Smaltimento o recupero dei rifiuti in impianti di incenerimento dei rifiuti o in impianti di coincenerimento dei rifiuti: b) per i rifiuti pericolosi con una capacità superiore a 10 Mg al giorno.</i>		
CODICE IPPC 5.5		
<i>Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.</i>		
RIFIUTO UTILIZZATO		
Rifiuti industriali – Reflui organici a base acquosa		
CAPACITA’ MASSIMA DI TRATTAMENTO		
tonn/h	tonn/giorno	tonn/anno
3,4	10	23.760
NON IPPC – PRODUZIONE DI PREMISCELATI		
PRODOTTO	CAPACITA’ MASSIMA DI PRODUZIONE	
	mc/anno	
Premiscelati a base di argilla espansa	110.000	

Art. 2

VALIDITA’ DEL PROVVEDIMENTO



GIUNTA REGIONALE

1. La validità dell'A.I.A. è di **12 (dodici) anni** dalla data della sua emanazione, stante la **certificazione UNI EN ISO 14001** (certificato 12185A) trasmessa dalla Laterlite S.p.A. ed acquisita al protocollo del SGRB-dpc026 con il prot.n. RA/0327522 del 04/11/2020, scadenza al **30/06/2023**.
2. Entro la data di scadenza della certificazione di cui al comma 1, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente la certificazione aggiornata.

Art. 3

GARANZIE FINANZIARIE

1. La Laterlite S.p.A. ha regolarmente prodotto le **garanzie finanziarie**, adeguate ai sensi della **DGR n. 254 del 28/04/2016**, che sono state accettate dal SGRB - dpc 026 con nota prot.n. RA/0334000 del 09/11/2020. Alla data della scadenza delle stesse l'Azienda dovrà adeguare le garanzie prodotte.

Art. 4

CONDIZIONI DI ESERCIZIO E PRESCRIZIONI

1. Il presente provvedimento fa proprie le Autorizzazioni di cui ai punti 1 e 2 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativi agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.
2. La Laterlite S.p.A. è autorizzata all'esercizio dell'impianto alle seguenti condizioni di funzionamento:

IMPIANTO	giorni/anno	ore/giorno	ore/anno
PRODUZIONE ARGILLA ESPANSA	330	24	7.920
PRODUZIONE PREMISCELATI	240	24	5.760

3. La validità della presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni dell'ARTA - Direzione Centrale Area Tecnica (*valutazioni tecniche ARTA acquisite al prot. RA/0260101 del 07/09/2020*) integrate con gli esiti della CdS del **02/10/2020**, ai quali l'Azienda è tenuta ad aggiornare la seguente documentazione:
 - Elaborato Tecnico Descrittivo e Planimetrie;
 - Quadro Riassuntivo delle Emissioni;
 - Tabelle e planimetrie degli Scarichi Idrici;
 - Documento di Valutazione dell'Impatto Acustico;
 - Relazione di Riferimento;
 - Piano di Monitoraggio e Controllo.
4. La documentazione di cui al precedente comma, opportunamente aggiornata con le prescrizioni di seguito descritte, dovrà essere inoltrata ad ARTA Abruzzo, **entro 90 (novanta) giorni** dalla trasmissione del presente provvedimento.
5. Alla ricezione della documentazione di cui al precedente comma, **ARTA Abruzzo** avrà cura di:
 - a. approvare la documentazione di cui sopra **entro 30 (trenta) giorni** dal ricevimento;
 - b. trasmettere con immediatezza la documentazione approvata all'Autorità Competente.

Art. 5

RISPETTO DEL D.LGS. 105/2015 - DIRETTIVA 2012/18/UE – INCIDENTI RILEVANTI

1. La Laterlite S.p.A. è tenuta al rispetto del **D.lgs. 26/06/2015, n. 105** "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose", in particolare:
 - a. In fase di omologa dei rifiuti, deve essere effettuata la classificazione dello stesso ai fini dell'assoggettabilità al D.Lgs. 105/15. Successivamente, devono essere effettuate anche verifiche opportune sul rifiuto effettivamente conferito prima dell'accettazione dello stesso. Degli esiti delle suddette verifiche deve essere conservata evidenza presso lo stabilimento.
 - b. Presso la installazione deve essere presente un sistema informatizzato che consenta in tempo reale di conoscere i quantitativi detenuti rispetto alle soglie Seveso, in modo da garantire che non vengano detenuti rifiuti in quantitativi superiori alla seconda colonna dell'Allegato 1 al D.lgs. 105/15, verificando altresì anche che le somme pesate siano inferiore ad 1 per la seconda colonna. In fase di controllo deve essere reso prontamente disponibile il prospetto dei quantitativi di sostanze pericolose detenuti e la posizione rispetto al D.Lgs. 105/15.



GIUNTA REGIONALE

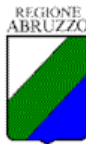
- c. Nel report annuale devono essere riportati i massimi quantitativi di sostanze pericolose soggette al D.Lgs. 105/15 detenuti nel corso dell'anno precedente.
 - d. L'Azienda dovrà tenere informata l'Autorità Competente di tutti gli adempimenti posti in essere in riferimento al D.Lgs. 105/15 e delle eventuali determinazioni delle Autorità Competenti ivi identificate.
 - e. La messa in riserva/deposito preliminare dei rifiuti dovrà essere effettuata nel pieno rispetto della Circolare del MATTM prot. 1121 del 21/1/2019. Si ritiene che l'Azienda debba inviare, **entro 3 (tre) mesi** dal rilascio del presente provvedimento, un prospetto di corrispondenza puntuale fra quanto previsto dalla Circolare e le modalità di stoccaggio e gestione dei rifiuti. In caso di difformità, l'Azienda dovrà altresì inviare un cronoprogramma di adeguamento, su cui ARTA può riservarsi di esprimere le proprie valutazioni.
2. Per quanto attiene le verifiche sul rifiuto effettivamente conferito, **entro 3 (tre) mesi** dal rilascio della presente autorizzazione, la Laterlite S.p.A. è tenuta a presentare una proposta operativa, sottoposta al parere dell'ARTA, inerente le verifiche sui rifiuti effettivamente conferiti per i quali l'Azienda rientra nei criteri del D.Lgs. 105/2015.

Art. 6

PRESCRIZIONI RELATIVE ALLE BAT – BEST AVAILABLE TECHNOLOGY

1. **Entro 3 (tre) mesi** dal rilascio della presente autorizzazione la Laterlite S.p.A. deve presentare un cronoprogramma di interventi per l'ulteriore riduzione delle emissioni diffuse di polveri, in linea con la BAT 3.1, tenendo conto di quanto l'Azienda ha proposto di attuare nell'integrazione di marzo 2020.
2. Considerato che **entro 4 (quattro) anni** dall'emanazione delle BAT conclusions, le frequenze di monitoraggio dovranno essere modificate in linea con la BAT 4 (*fatti salvi gli obblighi normativi, laddove più restrittivi delle BATc*), si ritiene che **entro novembre 2023** si debba:
 - sottoporre a monitoraggio annuale l'N₂O;
 - implementare il monitoraggio in continuo dell'Hg, salvo che l'azienda dia evidenza che ricorrano le condizioni previste alla nota 5 della tabella di cui alla BAT 4;
 - effettuare il campionamento a lungo termine con cadenza mensile di PCDD/F e PCB-DL.
3. **Entro novembre 2023** (*4 anni dall'emanazione delle BAT conclusions*) l'Azienda dovrà:
 - verificare l'efficienza di abbattimento dei POP se applicabile. Qualora non applicabile, l'azienda dovrà documentare la sussistenza dei requisiti per la mancata applicazione della BAT 8;
 - adeguare, se necessario, le proprie procedure in modo che esse siano in linea con la BAT 9 e coerenti con gli obblighi normativi imposti dal Titolo III bis della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
 - adeguare le procedure di controllo dei conferimenti, in modo da essere in linea con il Titolo III bis della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e con la BAT 11 per il monitoraggio dei conferimenti ed in particolare dovrà assicurare che sia attuato sui rifiuti in ingresso quanto specificato di seguito (*compreso il rilevamento della radioattività*):

Rifiuti pericolosi diversi dai rifiuti clinici	<ul style="list-style-type: none">- Rilevamento della radioattività.- Pesatura dei conferimenti di rifiuti.- Esame visivo, nella misura in cui ciò sia tecnicamente possibile.- Controllo e confronto tra i singoli conferimenti di rifiuti e la dichiarazione del produttore di rifiuti.- Campionamento del contenuto di:<ul style="list-style-type: none">- tutte le cisterne per materiale sfuso e i rimorchi;- rifiuti imballati (ad esempio in fusti, contenitori intermedi per materiale sfuso o imballaggi più piccoli).- e analisi di:<ul style="list-style-type: none">- parametri di combustione (compreso il potere calorifico e il punto di infiammabilità);- compatibilità dei rifiuti, per individuare potenziali reazioni pericolose in caso di miscelazione o raggruppamento dei rifiuti, prima dello stoccaggio (BAT 9 f)- sostanze essenziali compresi POP, alogeni e zolfo, metalli/metalloidi
--	---



GIUNTA REGIONALE

4. Procedure di gestione delle condizioni diverse dal normale esercizio di cui alla BAT 9:

- In relazione al blocco del post-combustore derivante da sbalzi di tensione elettrica, l'Azienda è tenuta a presentare, **entro 6 (sei) mesi** dal rilascio della presente autorizzazione, uno studio che chiarisca le logiche di funzionamento in relazione ai suddetti sbalzi.
- Nel caso di blocco del post-combustore, l'Azienda dovrà garantire che i rifiuti comunque non vengano inviati ad incenerimento, facendo intervenire il combustibile (metano).

5. Emissioni di polveri e metalli dal camino E1 di cui alla BAT 25:

- Considerato che l'estremo superiore dei BAT AEL è inferiore al VLE attualmente autorizzato, si ritiene che l'Azienda debba rispettare **entro novembre 2023** il VLE di 5 mg/Nmc come media giornaliera per il parametro polveri ed il VLE di 0.02 mg/Nmc per Cd+Tl.

6. Entro sei mesi dal rilascio della presente autorizzazione:

- In relazione al Monitoraggio emissioni previsto dalla BAT 4, l'Azienda dovrà dare evidenza di rientrare nelle condizioni di applicabilità della nota 5 della tabella di cui alla BAT 4.
- In relazione alle Emissioni di Nox e NH₃, l'Azienda dovrà opportunamente dimostrare l'inapplicabilità del sistema SCR; a seguito di tale dimostrazione l'A.C., sentita l'ARTA, avrà cura di rideterminarsi.

7. Emissioni di diossine e PCB dal camino E1 di cui alla BAT 30:

- Considerato che entro 4 anni dall'emanazione delle BAT conclusions, devono essere rispettati i BAT AEL, si ritiene che **entro novembre 2023** debbano essere rispettati i VLE di 0.06 ng I-TEQ/Nmc per le diossine per campionamenti a breve termine (8 h) e di 0.08 ng I-TEQ/Nmc per campionamenti a lungo termine, salvo che l'azienda dia evidenza dell'applicabilità della nota 2 della tabella della BAT 30.
- Si ritiene che debbano essere rispettati i VLE di 0.08 ng WHO-TEQ/Nmc per PCDD/F+PCB-DL sui campionamenti a breve termine (8 hr) e di 0.1 ng WHO-TEQ/Nmc per campioni a lungo termine, salvo che l'azienda dia evidenza dell'applicabilità della nota 2 della tabella della BAT 30.

Art. 7

CAVA CONNESSA ALL'IMPIANTO

1. Emissioni in atmosfera prodotte dalla cava.

- L'Azienda è tenuta ad inviare, a **cadenza annuale**, una valutazione delle emissioni di polveri prodotte dall'attività di cava, anche elaborata tramite strumenti di stima speditiva come quelli delle Linee Guida della Regione Toscana "Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti", sulla base del sistema di nebulizzazione dei cumuli presente. Qualora necessario, secondo i criteri delle citate linee guida, l'Azienda proporrà l'implementazione di ulteriori accorgimenti per la riduzione delle emissioni diffuse, proponendo un cronoprogramma di attuazione su cui ARTA si riserva di esprimere le proprie valutazioni. Tale valutazione va inviata **entro il 30 aprile di ogni anno** e relativa all'annualità precedente.

2. Impatto acustico della cava.

- L'Azienda, **entro tre mesi** dal rilascio della presente autorizzazione, è tenuta ad aggiornare il documento di valutazione dell'impatto acustico in relazione agli eventi sonori che, dai profili temporali allegati ai rapporti di prova FE/111/19, FE/112/19, FE/114/19 e FE/115/19, appaiono "mascherati" ovvero esclusi dal computo del LAeq sul tempo di misura.

3. Regimazione delle acque meteoriche della cava.

- L'Azienda dovrà monitorare la qualità delle acque eccedenti le capacità di recupero nell'impianto, effettuando campionamento ed analisi delle stesse, con riferimento alla Tab. 3 all. 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, per almeno due eventi meteorici. Sulla base degli esiti dei monitoraggi, ARTA può riservarsi di individuare eventuali ulteriori prescrizioni inerenti le acque meteoriche di cava. Gli esiti di tali campionamenti devono pervenire **entro 6 (sei) mesi** dal rilascio della presente autorizzazione.

Art. 8

RELAZIONE DI RIFERIMENTO

1. L'Azienda deve completare la relazione di riferimento con i certificati analitici dei piezometri Pz2e pz7.
2. L'Azienda deve integrare la rete piezometrica del PMC delle acque sotterranee con i punti spia Pz18 e Pz19 (la futura rete del PMC dell'AIA sarà quindi costituita da n. 5 piezometri: Pzb – Pz3- Pz4- Pz18- Pz19).



GIUNTA REGIONALE

Art. 9

MODIFICHE INERENTI LE MATERIE PRIME

1. Utilizzo di OCD proveniente da attività di recupero di rifiuti.

- a. L'Azienda è tenuta a definire un piano di controlli per la verifica della idoneità al riutilizzo nel ciclo produttivo. A tal fine:
 - L'azienda dovrà definire una procedura di accettazione che permetta di verificare i requisiti del materiale in ingresso e di individuare le caratteristiche qualitative che non ne consentono l'utilizzo.
 - L'Azienda avrà cura di verificare, ai fini dell'accettazione, che nel rilascio dell'Autorizzazione all'impianto che effettua l'attività di recupero si sia tenuto conto delle indicazioni della citata Linea Guida.
 - L'Azienda potrà far riferimento alle verifiche da condurre sul prodotto contenute nelle Prassi di Riferimento UNI/PdR 80:2020 "*Linee guida per il trattamento, finalizzato al recupero, di rifiuti costituiti da miscugli acqua/idrocarburi di origine minerale e definizione dei prodotti ottenuti*" pubblicate a Marzo 2020, che garantiscono il rispetto delle specifiche contenute al punto 7 delle medesime linee guida.
 - La valutazione della conformità del prodotto dovrà essere eseguita attraverso prove mirate e dovranno essere definite le frequenze e le modalità di effettuazione delle verifiche sul prodotto ottenuto, con particolare riferimento alle metodiche analitiche da utilizzare.
- b. L'Azienda dovrà mettere in atto opportune procedure di verifica anche della concentrazione di POPs nell'OCD recuperato, sia attraverso documentazione del produttore sia attraverso controlli diretti effettuati a campione.
- c. Considerato che il serbatoio adibito a stoccaggio di OCD ha volume di 40 mc mentre il bacino di contenimento ha capacità di 36 mc, il serbatoio non potrà essere mai riempito per un volume superiore a 36 mc. A tal fine, dovranno essere utilizzati accorgimenti tecnici atti ad impedire il riempimento del serbatoio oltre il volume indicato. Tali accorgimenti dovranno essere operativi **entro 1 (un) anno** dal rilascio del presente provvedimento.
- d. Per il riempimento del serbatoio di stoccaggio di OCD l'Azienda dovrà mettere in atto un sistema di sicurezza per evitare il riempimento del serbatoio oltre la capacità del bacino. Dovrà, invece, essere utilizzato un sistema "mobile" di cordolatura atto a garantire il contenimento di eventuali sversamenti. Tali accorgimenti dovranno essere operativi **entro 1 (un anno)** dal rilascio del presente provvedimento.
- e. I bacini di contenimento dei serbatoi dovranno essere impermeabilizzati e dovranno essere sottoposti a verifiche e manutenzioni periodiche documentate atte a garantirne l'impermeabilità.
- f. Le aree di carico e scarico dei serbatoi di rifiuti, OCD e gasolio devono essere impermeabilizzate e cordolate, dotate di pozzetto cieco di raccolta di eventuali sversamenti.

2. Utilizzo terre e rocce da scavo.

- a. L'utilizzo di terre e rocce da scavo come materie prime è regolamentato dal DPR 120/2017, alle cui condizioni e modalità dovrà attenersi sia chi conferisce il materiale sia chi lo riceve. L'Azienda dovrà predisporre, **entro 1 (un) anno** dal rilascio del presente provvedimento, una procedura di accettazione che preveda l'effettuazione di tutte le opportune verifiche sul materiale in ingresso.

3. Materiali che l'Azienda qualifica come sottoprodotti e riutilizza nel ciclo produttivo.

- a. Fermo restando che è il gestore dell'impianto ad attestare che i materiali soddisfano ai criteri di cui all'art. 184-bis del D.lgs. 152/06 per essere qualificati come sottoprodotto, compresa la condizione che il materiale possa essere riutilizzato direttamente, senza alcun trattamento diverso dalla normale pratica industriale, l'Azienda dovrà attenersi al DM 264/2016 e alla Circolare prot. n. 7619 del 30/05/2017.

Art. 10

EMISSIONI IN ATMOSFERA

1. Sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SMCE).

- La valutazione dell'osservanza dei valori limite deve essere effettuata secondo le indicazioni del punto C dell'allegato 1 al Titolo III bis della Parte Quarta del D.lgs. 152/06. Il manuale di gestione dello SME deve essere elaborato in modo da darne evidenza.
- Come previsto dall'art. 237-quattordicesimo del D.lgs. 152/06, deve essere effettuato anche il monitoraggio in continuo del parametro NH₃, aggiornando conseguentemente il manuale.



GIUNTA REGIONALE

- Il monitoraggio dei parametri misurati in discontinuo deve essere effettuato **con cadenza almeno quadrimestrale**, come indicato al co. 7 dell'art. 237-quattordicesimo del D.lgs. 152/06.
 - Gli impianti di incenerimento dei rifiuti e gli impianti di coincenerimento sono progettati, costruiti, equipaggiati e gestiti in modo che le emissioni nell'atmosfera non superano i valori limite di emissione di cui rispettivamente all'Allegato I, paragrafo A, e all'Allegato 2, paragrafo A, al Titolo II bis della Parte Quarta e al QRE riportato dall'azienda, laddove i Valori Limite di Emissione siano più bassi.
 - I risultati delle misurazioni effettuate per verificare l'osservanza dei valori limite di emissione di cui al comma 1, sono normalizzati alle condizioni descritte all'Allegato 1, lettera B, al Titolo III bis della Parte Quarta. Il controllo delle emissioni è effettuato conformemente al punto C dell'Allegato 1 e punto C dell'Allegato 2.
 - I risultati delle misurazioni effettuate per verificare l'osservanza dei valori limite di emissione sono normalizzati alle condizioni descritte all'Allegato 2, lettera B, al Titolo III-bis della Parte Quarta.
 - L'installazione e il funzionamento dei sistemi di misurazione automatici sono sottoposti a controllo e test annuale di verifica come prescritto al punto C dell'Allegato 1 e al punto C dell'Allegato 2 al Titolo II-bis della Parte Quarta.
 - I valori limite di emissione si intendono rispettati se conformi rispettivamente a quanto previsto all'Allegato 1, paragrafo C, punto 1, e all'Allegato 2, paragrafo C, punto 1 alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **Altre Condizioni di cui al Titolo III-bis della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.**
- L'impianto di incenerimento deve essere gestito e sottoposto a manutenzione secondo quanto previsto al Titolo III-bis della Parte Quarta del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
 - Deve essere misurata e registrata in continuo la temperatura dei gas vicino alla parete interna della camera di combustione.
 - L'impianto deve essere gestito in modo tale che i gas prodotti dal coincenerimento dei rifiuti siano portati, in modo controllato ed omogeneo, anche nelle condizioni più sfavorevoli previste, ad una temperatura di almeno 850°C per almeno due secondi.
 - L'Azienda non può bruciare rifiuti con tenore di sostanze organiche alogenate, espresse in cloro, cloro maggiore dell'1%.
 - Ciascuna linea dell'impianto di incenerimento deve essere dotata di almeno un bruciatore ausiliario da utilizzare, nelle fasi di avviamento e di arresto dell'impianto, per garantire l'innalzamento ed il mantenimento della temperatura minima durante tali operazioni e fintanto che vi siano rifiuti nella camera di combustione. Tale bruciatore deve entrare in funzione automaticamente in modo da evitare, anche nelle condizioni più sfavorevoli, che la temperatura dei gas di combustione, dopo l'ultima immissione di aria di combustione, scenda al di sotto delle temperature minima fino a quando vi è combustione di rifiuto. Il bruciatore ausiliario è alimentato a gas naturale.
 - L'impianto deve essere dotato di un sistema automatico funzionante per impedire l'alimentazione di rifiuti in camera di combustione nei seguenti casi:
 - i. all'avviamento, finché non sia raggiunta la temperatura minima del post combustore di 850°C nonché le condizioni che individuano il minimo tecnico per i forni;
 - ii. qualora la temperatura nella camera di combustione scenda al di sotto di quella minima di cui al punto precedente;
 - iii. qualora le misurazioni in continuo degli inquinanti negli effluenti indichino il superamento di uno qualsiasi dei valori limite di emissione, a causa del cattivo funzionamento o di un guasto dei dispositivi di depurazione degli scarichi gassosi.
 - La gestione operativa dell'impianto deve essere affidata a persone fisiche tecnicamente competenti.
 - E' vietato il coincenerimento di oli usati contenenti PCB/PCT e loro miscele in misura eccedente le 50 parti per milione.
 - Il coincenerimento di oli usati, fermo restando il divieto di cui sopra, è autorizzato a condizione che siano rispettate le seguenti ulteriori prescrizioni:
 - i. gli oli usati come definiti all'articolo 183, comma 1, lettera c), siano conformi ai seguenti requisiti:
 - la quantità di policlorodifenili (PCB) di cui al decreto legislativo 22 maggio 1999, n. 209, e successive modificazioni, e degli idrocarburi policlorurati presenti concentrazioni non superiori a 50 ppm;
 - questi rifiuti non siano resi pericolosi dal fatto di contenere altri costituenti elencati nell'Allegato D alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06, in quantità o concentrazioni incompatibili con gli obiettivi previsti dall'articolo 177, co. 4;



GIUNTA REGIONALE

- il potere calorifico inferiore sia almeno 30 MJ per chilogrammo;
 - ii. la potenza termica nominale della singola apparecchiatura dell'impianto in cui sono alimentati gli oli usati come combustibile sia pari o superiore a 6 MW.
- Il sito dell'impianto, ivi comprese le aree di stoccaggio dei rifiuti, è progettato e gestito in modo da evitare l'immissione non autorizzata e accidentale di qualsiasi inquinante nel suolo, nelle acque superficiali e nelle acque sotterranee.
 - Deve essere prevista una capacità di stoccaggio per le acque piovane contaminate che defluiscono dal sito dell'impianto di incenerimento dei rifiuti o dal sito dell'impianto di coincenerimento o per l'acqua contaminata derivante da spandimenti o da operazioni di estinzione di incendi. La capacità di stoccaggio deve essere sufficiente per garantire che tali acque possano, se necessario, essere analizzate e, se necessario, trattate prima dello scarico (vedi paragrafo relativo agli scarichi).
 - Deve essere assicurata la misurazione e registrazione della quantità di rifiuti e di combustibile alimentato a ciascun forno.
 - Per nessun motivo, in caso di superamento dei valori limite di emissione, l'impianto può continuare ad incenerire rifiuti per più di quattro ore consecutive. La durata cumulativa del funzionamento in tali condizioni in un anno deve essere inferiore a sessanta ore. La durata di sessanta ore si applica alle linee dell'intero impianto che sono collegate allo stesso dispositivo di abbattimento degli inquinanti dei gas di combustione.
 - Per gli impianti di incenerimento, nei casi di cui al capoverso precedente, qualora il gestore decide di ridurre l'attività, il tenore totale di polvere delle emissioni nell'atmosfera non deve in nessun caso superare i 150 mg/m³, espressi come media su 30 minuti. Non possono essere superati i valori limite relativi alle emissioni nell'atmosfera di TOC e CO di cui all'Allegato 1, lettera A, punto 2 e 5, lettera b). Devono inoltre essere rispettate tutte le altre prescrizioni di cui agli articoli 237-octies e 237-nonies.
 - Non appena si verificano le condizioni anomale di cui ai capoversi precedenti, il gestore ne dà comunicazione nel più breve tempo possibile all'autorità di controllo. Analoga comunicazione viene data non appena è ripristinata la completa funzionalità dell'impianto.
3. **Punto di emissione E18.**
- I VLE per SOV cl. I e SOV cl II dovranno essere ridotti almeno del 30%. Per SOV cl III + IV + V si fissa in 50 mg/Nmc come VLE cumulativo. Tale Valore limite di emissione si intende comprensivo anche delle SOV cl I + cl II.
4. **Punto di emissione E2.**
- Si dà atto che **la Linea 2 non è al momento in funzione** e di conseguenza anche il relativo punto di emissione.
 - Qualora la linea 2 venga riattivata, l'Azienda dovrà mettere in atto tutte le procedure nonché tutte le verifiche ed i controlli previsti dalla procedura di riattivazione, conformi alle prescrizioni autorizzate.
 - L'Azienda dovrà dare, con un anticipo di almeno trenta giorni, tempestiva comunicazione della riattivazione della linea 2.
5. **Modifiche al QRE (punti di emissione diversi da E1, E2 ed E18).**
- riduzione della durata dell'emissione dei camini E3 e E4 da 24 h/g a 16 h/g (da 316 gg/a a 312 gg/a) così come per il camino E5 da 5 h/g a 1 h/g (da 250 gg/a a 200 gg/a).
 - introduzione di un nuovo camino E6 bis "bilancia dolomite" con portata di 2.000 Nm³/h e durata di 24 h/g con una concentrazione limite per le polveri pari a 10 mg/Nmc (sul camino E6 la concentrazione limite era 5 mg/Nmc).
 - riduzione della portata del camino E6 da 5000 Nm³/h a 2000 Nm³/h con una durata di 1 h/g invece di 5 h/g.
 - riduzione della portata del camino E7 da 5000 Nm³/h a 3000 Nm³/h e flusso di massa da 0,025 kg/h a 0,015 kg/h.
 - riduzione della durata dell'emissione del camino E9 da 316 gg/a a 260 gg/a e il flusso di massa da 379,2 a 208 kg/a.
 - riduzione della durata giornaliera dell'emissione del camino E11 da 16 h/g a 4 h/g (*aumento della durata annuale da 316 gg/a a 330 gg/a*).
 - riduzione della portata del camino E12 da 12.500 Nm³/h a 8.000 Nm³/h e aumento di quella del camino E13 da 10.000 Nm³/h a 15.000 Nm³/h; su entrambi riduzione della durata dell'emissione da 24 h/g a 16 h/g (*da 316 gg/a a 260 gg/a*).



GIUNTA REGIONALE

- aumento della portata del camino E16 da 5.000 Nm³/h a 10.000 Nm³/h e del flusso di massa da 396 kg/a a 792 kg/a.
- inserimento di due nuovi punti di emissione E19 “Molino 1 bicarbonato” e E20 “Silo Leca FRT 01” con portate rispettivamente di 3.000 Nm³/h e 1.800 Nm³/h e concentrazione limite delle polveri pari a 10 mg/Nm³.
- riduzione della portata del camino EP1 da 30.000 Nm³/h a 20.000 Nm³/h (con riduzione della durata dell’emissione da 24 h/gg a 16 h/gg e da 316 gg/a a 312 gg/a).
- introduzione del camino EP1bis “Nastri estrazione /dosaggio argilla espansa” con portata di 18.000 Nm³/h e durata dell’emissione di 16 h/gg e 312 gg/a.
- modifica della denominazione dei camini EP2 e EP6 da “silo additivi” a “silo inerti”, dei camini EP3, EP4 e EP5 da “silo additivi” a “silo leganti”.
- riduzione della durata dell’emissione del camino EP8 da 24 h/g e 316 gg/a a 16 h/g e 312 gg/a.
- modifica della denominazione del camino EP9 da “silo polveri” a “silo inerti pesanti”.
- riduzione della durata dell’emissione del camino EP10 da 24 h/g e 316 gg/a a 16 h/g e 312 gg/a.

Le modifiche comportano una riduzione nel flusso di massa delle polveri e sono pertanto non sostanziali ai sensi della DGR 917/11 e DGR 118/19.

6. Filtri a maniche.

- I sistemi di abbattimento filtri a maniche devono essere dotati di misuratori di pressione differenziale con dispositivi di allarme atti a segnalare eventuali malfunzionamenti.
- In caso di malfunzionamento di un sistema di abbattimento tale da non consentire il rispetto dei VLE, l’azienda dovrà prontamente avviare le operazioni di fermata dell’impianto connesso con lo stesso sistema di abbattimento nel rispetto delle procedure di sicurezza.

7. Indicazioni inerenti l’accessibilità dei punti di prelievo.

- I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura **devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro** (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).
- L’Azienda fornirà tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell’ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. L’Azienda deve garantire l’adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, ecc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge. Le zone non calpestabili devono essere interdette al transito o rese sicure mediante coperture o passerelle adeguate. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l’esterno. Nel caso di scale molto alte, il percorso deve essere suddiviso, mediante ripiani intermedi, in varie tratte di altezza non superiore a 8-9 metri. Qualora si renda necessario il sollevamento di attrezzature al punto di prelievo, per i punti collocati in quota e raggiungibili mediante scale fisse verticali a pioli, la ditta deve mettere a disposizione degli operatori le seguenti strutture:
 - i. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (*in caso di accesso dal basso*) o *cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale)* per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici. Per altezze non superiori a 5 m possono essere utilizzati ponti a torre su ruote costruiti secondo i requisiti previsti dalle normative vigenti e dotati di parapetto normale su tutti i lati.
 - ii. La postazione deve inoltre consentire stazionamento in condizioni che assicurino la salubrità e la sicurezza del personale in fase di campionamento, a titolo esemplificativo coibentando opportunamente la condotta in caso di elevata temperatura del camino o di parte di esso.

8. Caratteristiche dei punti di prelievo.

- Ogni punto di emissione deve essere numerato ed identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a



GIUNTA REGIONALE

sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizioni di omogeneità del flusso, come richiamato nella norma UNI EN 15259:2008, necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento, ovvero almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità. E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri l'inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.

- Ogni punto di prelievo deve essere attrezzato con bocchettone di diametro interno da almeno 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per circa 50 mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati ad altezza di almeno 1 m di altezza, e preferibilmente compresa fra 1,2 m e 1,5 m, rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. Le prescrizioni tecniche in oggetto possono essere verificate dall'ARTA che può fissare i termini temporali per la loro realizzazione. Tutti i camini devono essere comunque attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività in deroga ai sensi dell'art. 272 c. 1 e 2 del D.Lgs. 152/06. Nel caso tali prescrizioni non venissero realizzate nei tempi richiesti, le emissioni saranno considerate non campionabili.

Art. 11

EMISSIONI DIFFUSE

1. Piano di riduzione dei cumuli di argilla espansa.

- L'Azienda dovrà attuare un piano di progressiva riduzione dei cumuli di argilla espansa, in particolare per il cumulo di maggiori dimensioni (*cumulo n. 8 in planimetria*), che lo porterebbe in **8 (otto) anni** al valore di **10.000 mc** (*a partire dai 70.000 mc in stoccaggio al 2020*), secondo il seguente schema:

ANNO	QUANTITÀ IN STOCCAGGIO	QUANTITÀ CONSUMATA
2020	70.000	6.000
2021	64.000	7.000
2022	57.000	7.000
2023	50.000	8.000
2024	42.000	8.000
2025	34.000	8.000
2026	26.000	8.000
2027	18.000	8.000
2028	10.000	-

- L'Azienda si impegna a **contenere i cumuli secondari** che, essendo cumuli operativi, possono essere contenuti attraverso opportune strategie di gestione.
- L'Azienda dovrà relazionare nel report annuale sul rispetto del piano di riduzione.

2. Emissione diffusa ED2.

- Si richiama quanto previsto al paragrafo "*Punto di emissione E2*".
- Preventivamente alla riattivazione della linea 2, si ritiene che la stessa deve essere ridotta chiudendo e coprendo l'area di deposito del carbone ed il relativo nastro trasportatore.
- Preventivamente alla riattivazione della linea 2, si prescrive la chiusura su tutti i lati del deposito del carbone, allo scopo di ridurre le emissioni diffuse.
- Fermo restando che, se la linea 2 non è utilizzata, il deposito del carbone deve essere tenuto vuoto, qualora l'azienda intenda riutilizzare la linea 2, occorre che preliminarmente il deposito sia adeguato allo scopo di impedire il dilavamento e minimizzare le emissioni diffuse di polveri di carbone, in linea con il progetto presentato e la chiusura su tutti i lati.

3. Emissione ED3.

- Si prescrive che tutti i nastri trasportatori devono essere chiusi.

4. Si prescrive all'Azienda di comunicare al Distretto ARTA territorialmente competente, i periodi di effettuazione delle campagne di monitoraggio della polverosità diffusa e, nel comunicare gli esiti, anche nelle relazioni annuali, si prescrive di descrivere compiutamente gli interventi gestionali e tecnici posti in essere al fine di ridurre le emissioni diffuse nell'esercizio corrente.

Art. 12



GIUNTA REGIONALE

OPERAZIONI EFFETTUATE SUI RIFIUTI INVIATI ALL'IMPIANTO DI COINCENERIMENTO

1. In funzione del potere calorifico del rifiuto esso è sottoposto all'operazione R1 per i reflui ad alto potere ovvero all'operazione D10 per i reflui a basso potere calorifico.
2. Si individua in 5000 kcal/kg il valore soglia al di sopra del quale si effettua il recupero energetico dai rifiuti e al di sotto del quale si effettua incenerimento.
3. Si ritiene che i rifiuti con Codice EER 190204 saranno sottoposti a D10, mentre i rifiuti con Codice EER 190208 verranno sottoposti a R1.
4. L'effettuazione delle verifiche per valutare la compatibilità dei rifiuti prima della miscelazione, deve essere parte di apposita istruzione operativa che prevede la registrazione degli esiti delle verifiche mediante appositi moduli, da conservare tenendole a disposizione anche per i controlli.
5. L'esito delle verifiche inerenti il tenore di cloro (sempre inferiore all'1%) nei serbatoi 7, 8 e, di conseguenza, anche nei serbatoi 4, 5, 6, deve essere registrato e tenuto a disposizione per i controlli.

Art. 13

APPROVVIGIONAMENTO E BILANCIO IDRICO

1. **Approvvigionamento idrico.**

- Occorre che, in fase di controllo, sia possibile verificare la logica di approvvigionamento indicata. Occorre che il PMC sia integrato con le analisi di verifica dell'idoneità delle suddette acque al riutilizzo all'interno al ciclo produttivo. I rapporti di prova devono essere inviati nel Report annuale.

2. **Bilancio idrico.**

- a. L'Azienda deve produrre nel report annuale il bilancio idrico quantificato e deve disporre di contatori sufficienti a contabilizzare tutte le voci del bilancio idrico.

- b. **Gestione acque meteoriche di dilavamento dei piazzali.**

- Scarichi delle acque meteoriche di dilavamento dell'Area A.
 - i. La tabella D.2.4 "Scarichi acque meteoriche (acque di prima pioggia) dell'EDT deve essere aggiornata con la nuova denominazione dello scarico SF1.
 - ii. Occorre che sia installato un sistema automatico che garantisca lo svuotamento della vasca V1 al termine dell'evento meteorico anche se la stessa non è completamente piena. In ogni caso, l'Azienda deve adottare un sistema di registrazione che consenta di verificare l'effettivo svuotamento della vasca asservita all'area A entro 7 giorni dalla conclusione di ogni evento meteorico.
 - iii. Devono essere adottati gli opportuni accorgimenti atti ad impedire che le acque meteoriche e di lavaggio possano confluire a scarico attraverso il bypass della vasca qualora si verifichi uno sversamento accidentale sull'area A. Nel caso si verifichi un sversamento l'Azienda, oltre a provvedere tempestivamente a confinarlo e raccoglierlo, ne deve dare comunicazione entro 8 ore.
 - iv. Occorre che sia installato, a valle del pozzetto di bypass, sulle acque di seconda pioggia (o prima pioggia qualora non utilizzate), un sistema fisso di sedimentazione e disoleazione. L'eventuale scarico delle acque di prima pioggia trattate può avvenire solo nel rispetto dei VLE di tab. 4 all. 5 alla Parte Terza del D.lgs. 152/06. Non si ritiene che si possa effettuare l'utilizzo delle acque di prima pioggia non trattate per la bagnatura dei piazzali.
 - v. In caso di fermo produttivo, le acque di prima pioggia della **vasca V1** non possono essere scaricate senza essere preventivamente trattate. In assenza di sistema di trattamento, in caso di impossibilità di ricezione di ulteriori acque all'interno dei serbatoi di raccolta, occorre smaltire le stesse come rifiuto e non scaricarle nel pozzetto SF1. **La vasca deve essere resa comunque disponibile entro le tempistiche previste dalla legge regionale.**
 - vi. Le verifiche periodiche sulla tenuta delle vasche devono essere inserite nel PMC.
- Gestione delle acque meteoriche di dilavamento dell'area B.
 - i. La tabella D.2.4 "Scarichi acque meteoriche (acque di prima pioggia) dell'EDT deve essere aggiornata con la nuova denominazione dello SF2 e con la nuova superficie dell'area B pari a 25.137 mq dichiarata nella documentazione integrativa trasmessa a Marzo 2020.
 - ii. In caso di fermo produttivo, le acque di prima pioggia della **vasca V2** non possono essere scaricate senza preventivo trattamento che garantisca la separazione dell'argilla espansa e di eventuali residui oleosi. In caso di assenza di impianto di trattamento e di impossibilità di ricezione di ulteriori acque all'interno dei serbatoi di raccolta, si ritiene che esse vadano smaltite come rifiuto e non scaricate nel pozzetto SF2. La vasca deve essere resa disponibile entro le tempistiche previste dalla legge regionale.
 - iii. Si ritiene che la modalità di avvio a recupero delle acque della vasca debba essere automatica.



GIUNTA REGIONALE

- iv. Occorre elaborare una procedura operativa riportante modalità e frequenza di pulizia del pozzetto e delle griglie di separazione delle particelle di argilla espansa e le modalità di verifica dell'efficienza del sistema di separazione che l'azienda intende attuare. Le verifiche e manutenzioni dovranno essere registrate.
 - v. Si chiede che tutte le aree di transito dei mezzi e tutte le aree a rischio di dilavamento siano impermeabilizzate.
3. La Laterlite Spa è autorizzata alla modifica della Vasca V2 come da progetto presentato.
4. Impianto di trattamento acque da laboratorio reparto premiscelati.
- a. Riutilizzo dell'acqua proveniente da laboratorio premiscelati, previo trattamento.
 - Ferma restando la valutazione in merito al possesso dei requisiti di sottoprodotto, si ritiene che nella planimetria debba essere indicato il pozzetto di prelievo delle acque in uscita al trattamento di depurazione chimico-fisico, prima di essere convogliate alla vasca di raccolta V2 e la condotta di raccordo alle acque inviate alla vasca V2. L'Azienda dovrà effettuare campionamenti ed analisi di tali acque per verificarne l'idoneità all'utilizzo nel ciclo produttivo, secondo una procedura che sarà appositamente elaborata.
 - La sezione "Rifiuti prodotti" dovrà essere aggiornata con l'aggiunta del codice EER dei fanghi prodotti, qualora non riutilizzati nel ciclo produttivo. In questo caso, dovranno essere effettuate verifiche per accertare l'idoneità all'utilizzo dei fanghi nel ciclo produttivo.
 - b. Indicazioni sul deposito temporaneo dei rifiuti prodotti.
 - I rifiuti pericolosi detenuti in regime di deposito temporaneo devono essere posti in aree coperte e impermeabilizzate, cordolate e dotate di pozzetto cieco di raccolta degli sversamenti.
 - Le aree adibite a deposito temporaneo devono essere attrezzate con cartelli indicanti i CER dei rifiuti a cui sono dedicate e che occorre stoccare separatamente, predisponendo idonei sistemi di separazione, i rifiuti incompatibili fra loro, i rifiuti pericolosi da quelli non pericolosi ed i rifiuti dai non rifiuti.

Art. 14

CONSUMI SPECIFICI, FATTORI DI EMISSIONE

1. Consumi specifici e fattori di emissione.
 - Nel report annuale, la Società produrrà il confronto con gli indicatori di prestazione, effettuando il confronto con i corrispondenti valori del BREF.

Art. 15

CENTRALINA DI MONITORAGGIO E INTERVENTI DI COMPENSAZIONE

1. L'Azienda è autorizzata alla dismissione della centralina di monitoraggio meteo/aria previo accordo con il Comune di Lentella.
2. **Entro 1 (un) anno** dall'emanazione del presente provvedimento, l'Azienda dovrà definire i termini dell'accordo degli interventi di compensazione ambientale con il Comune di Lentella, dandone opportuna comunicazione all'Autorità Competente.

Art. 16

IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE

1. L'Azienda, nel rispetto di tutte le normative di settore, è autorizzata alla realizzazione del sistema di fitodepurazione così come da progetto presentato.
2. Il sistema di fitodepurazione dovrà essere dotato di pozzetti di campionamento e controllo del flusso a monte ed a valle della vasca di fitodepurazione.
3. Gli interventi di **realizzazione dell'impianto di fitodepurazione** dovranno concludersi **entro 1 (un) anno** dal rilascio del presente provvedimento; nella fase transitoria i reflui in arrivo devono essere gestiti come rifiuto, ovvero devono essere smaltiti con le esistenti fosse biologiche.
4. L'Azienda dovrà comunicare all'Autorità competente ed all'ARTA, la messa a regime dell'impianto di fitodepurazione. Dalla messa a regime, solo in caso di emergenza gli scarichi possono essere gestiti come rifiuto attraverso opportuni sistemi di smaltimento.
5. I fanghi prodotti dall'impianto di fitodepurazione dovranno essere gestiti come rifiuto e le quantità prodotte dovranno essere comunicate nel report annuale.
6. L'Azienda è tenuta a **manutenere** l'area e l'impianto di fitodepurazione a **cadenza trimestrale**, annotando le operazioni svolte su apposito registro, con la finalità di conservare inalterate le efficienze dichiarate di abbattimento del carico organico, riportandone le risultanze nel PMC.



GIUNTA REGIONALE

Art. 17

COMUNICAZIONI IN CASO DI MALFUNZIONAMENTO

1. In caso di malfunzionamento il gestore è tenuto a:
 - Comunicare senza ritardo e comunque **entro 8 (otto) h** dall'evento al Sindaco, al Distretto Provinciale Arta, all'Autorità Competente. Nella comunicazione dovranno essere riportate le cause dell'evento, gli interventi immediati che si intendono adottare e la stima temporale del ripristino delle normali condizioni di esercizio.
 - Qualora risulti tecnologicamente impossibile evitare il superamento dei valori limite di emissione autorizzati, ripristinare il normale funzionamento nel più breve tempo possibile e comunque **non oltre 48 h**.
 - In caso di malfunzionamento prolungato è opportuno che la situazione sia opportunamente monitorata mediante analisi in continuo o discontinue con cadenza almeno giornaliera e trasmesse tempestivamente al competente Distretto Provinciale dell'ARTA.
 - I periodi di malfunzionamento devono essere annotati su apposito Registro dal quale evincere il giorno, la durata, le comunicazioni agli enti, le azioni intraprese.

Art. 18

COMUNICAZIONI IN CASO DI DISMISSIONE DELL'ATTIVITÀ

1. In caso di dismissione definitiva dell'attività, il Gestore dell'impianto deve darne comunicazione, con un anticipo di almeno 15 giorni, alla Regione Abruzzo - Ufficio Pianificazione e Programmi del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026, al Comune, all'ARTA Abruzzo ed alla Provincia competenti per territorio.
2. **Il Comune è l'ente competente per le procedure tecnico/amministrative inerenti le indagini di qualità ambientale, caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica dei siti industriali dismessi ai sensi dell'art. 6, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.**
3. Il Gestore è tenuto alla predisposizione di un: "*Piano di indagini ambientali*", redatto secondo le "*Linee Guida per indagini ambientali*" approvate con la **DGR n. 460 del 04/07/2011** ed ai sensi delle vigenti direttive regionali in materia di *Linee Guida per la gestione e l'aggiornamento dell'Anagrafe regionale*.
4. La dismissione degli impianti deve avvenire nelle condizioni di massima sicurezza ed il sito deve essere bonificato e ripristinato ai sensi della normativa vigente.
5. Tale Piano deve essere inviato a:
 - Regione Abruzzo, Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche dpc026, Ufficio Pianificazione e Programmi;
 - Comune territorialmente competente;
 - ARTA - Distretto provinciale competente;
 - ASL territorialmente competente;
 - Provincia territorialmente competente;
 - Autorità Competente per l'AIA.

Art. 19

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

1. Il presente provvedimento è subordinato al rispetto del **Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)**, integrato con le disposizioni di cui alle prescrizioni sopra riportate. Le spese occorrenti per le attività di controllo, previste nel piano di monitoraggio, sono a carico del gestore come previsto dal DM 24/04/2008 "*Modalità, anche contabili e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.lgs. 59/05*" ed ai sensi della **DGR n. 1154 del 27/11/2008**.
2. La Laterlite Spa, oltre alla compilazione dell'applicativo ORSO, dovrà trasmettere apposita **relazione annuale, entro il 1° giugno di ogni anno**, riferita all'anno precedente, all'Autorità Competente, all'ARTA Abruzzo, alla Provincia di Chieti ed al Comune di Lentella, nella quale riporterà almeno le seguenti informazioni:
 - relazione tecnica riassuntiva dei dati relativi al monitoraggio ambientale dell'impianto, espressi anche sotto forma di tabulazione ed elaborazioni grafiche;
 - eventuali interventi periodici di manutenzione degli impianti;
 - le modifiche eventualmente intervenute e comunicate dopo il rilascio dell'Autorizzazione, l'iter amministrativo seguito e lo stato di attuazione;



GIUNTA REGIONALE

- l'esito dei controlli subito dopo il rilascio dell'AIA e gli eventuali provvedimenti intrapresi, sulla base delle raccomandazioni dell'ente di controllo e/o prescrizioni dell'Autorità Competente;
 - stato di avanzamento delle operazioni di gestione dei cumuli di argilla;
 - relazione sugli interventi di compensazione ambientale a favore del Comune di Lentella (CH);
3. Il piano di sorveglianza e controllo deve rispettare, altresì, le tempistiche e le modalità di trasmissione indicate nelle linee guida redatte da ARTA Abruzzo.
 4. La frequenza ed i parametri analitici da rilevare, potranno essere variati dall'ARTA, previa comunicazione all'Autorità Competente, ove questa ne riscontri la necessità e/o l'opportunità, in funzione di una maggiore sicurezza di controllo ambientale del sito.

Art. 20

PIANO DEI CONTROLLI ARTA ABRUZZO

1. L'ARTA effettuerà il sopralluogo secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-decies co. 11-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2. In fase di sopralluogo, l'ARTA potrà effettuare qualsiasi prelievo e campionamento ritenga necessario ed opportuno, in aggiunta e/o sostituzione a quelli previsti nel Piano dei Controlli.
3. L'ARTA adotterà le metodiche ufficiali ritenute più idonee.
4. Durante le ispezioni il personale ARTA potrà effettuare foto delle aree e delle apparecchiature (camini sistemi di abbattimento, pozzetti di prelievo) al solo scopo di rilevare le modalità di gestione e il rispetto delle prescrizioni dell'A.I.A.
5. Laddove il Gestore intenda interdire talune aree o apparecchiature all'acquisizione di foto, per motivi di segreto industriale, sarà sua cura apporre apposita cartellonistica. ARTA valuterà caso per caso la pertinenza di tali divieti.
- 6.

Art. 21

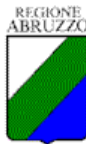
RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. La Laterlite S.p.A. è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente Autorizzazione. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-decies), comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-quattordicesimo del D.lgs. 152/06 e s.m.i.
2. Per quanto non modificato e/o integrato dalla presente Autorizzazione valgono gli obblighi e le prescrizioni contenute nei precedenti provvedimenti: Autorizzazione Integrata Ambientale n. 53/39 del 01/09/2008 (modificata con Provvedimento AIA n. 7/10 del 15/06/2010).

Art. 22

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

1. La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:
 - a) Sono fatte salve eventuali ulteriori autorizzazioni, visti, pareri, Nulla-Osta e prescrizioni di competenza di altri Enti ed Organismi, nonché altre disposizioni e direttive vigenti specifiche nella materia; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;
 - b) Nell'installazione oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti e, così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
 - c) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali;
2. Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. in merito al Catasto dei Rifiuti;
3. Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.lgs. 152/06 e s.m.i. e nella normativa regionale di settore;
4. Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
5. Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;



GIUNTA REGIONALE

6. Conformità ai valori limite di emissione e di portata riportati sul QRE;
7. Aderire, come previsto dalle MTD, ad un Sistema di Gestione Ambientale (ISO 14001, EMAS).

Art. 23

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

1. L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla **data di emanazione del presente provvedimento** e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 24

PROCEDURA DI RINNOVO/ RIESAME DELL'AUTORIZZAZIONE

1. La presente autorizzazione è, per ogni sua singola fase, prorogabile nelle forme previste dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i. In tal caso sarà esaminata la relativa istanza, corredata da analitici elementi di valutazione che saranno presi in esame dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche.
2. Il presente provvedimento è soggetto a riesame secondo quanto previsto dall'art. 29-*octies* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 25

CONTROLLI ARTA

1. Relativamente alle procedure di controllo a tariffa, che saranno svolte da parte di ARTA Abruzzo, si richiamano le disposizioni di cui al D.M. 24/04/2008 e s.m.i..
2. L'ARTA effettuerà i sopralluoghi secondo la programmazione dell'Autorità Competente effettuata ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 11-*bis* del D.lgs. 152/06 e s.m.i.

Art. 26

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

1. Il presente provvedimento viene redatto in n. 1 originale, che viene notificato, ai sensi di legge, alla Laterlite S.p.A. per il tramite del SUAP territorialmente competente.
2. Il provvedimento viene trasmesso alla Laterlite S.p.A., al Comune di Lentella (CH), all'Amministrazione Provinciale di Chieti, all'A.R.T.A. - Sede Centrale di Pescara ed all'A.R.T.A. - Distretto Provinciale di San Salvo, nonché all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila, alla ASL di Lanciano-Vasto-Chieti Dipartimento di Prevenzione e all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/06 e s.m.i..
3. Il presente provvedimento è classificato dal SGRB con Codice di installazione: **IPPC-CH-005** da utilizzare sempre nella corrispondenza successiva.
4. Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso gli uffici del SGRB-dpc026 del Dipartimento Territorio - Ambiente, Via Catullo, n. 2 - 65127 Pescara, ai sensi dell'art. 29-*quater*, co. 13 e art. 29-*decies*, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;
5. Il Responsabile del procedimento trasmette copia del presente provvedimento al B.U.R.A.T per la pubblicazione, limitatamente agli estremi del provvedimento, all'oggetto e al dispositivo.

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. B, n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, c. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

[Dott. Gabriele Costantini]

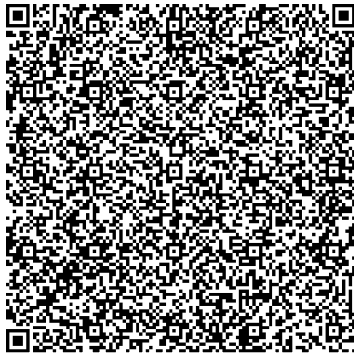
[Firmato elettronicamente]

II DIRIGENTE DEL SERVIZIO

(Dott. Franco Gerardini)

[Firmato digitalmente]

Regione Abruzzo - Contrassegno Elettronico



TIPO CONTRASSEGNO QR Code

IMPRONTA DOC D1202CD297047667CFFE978298E654651052F3560B45E1AE2DB3EFFA0181AE8C

Dati contenuti all'interno del Contrassegno Elettronico

Dipartimento DPC DIPARTIMENTO TERRITORIO-AMBIENTE
Nr. determina DPC026/245
Data determina 18/11/2020
Progressivo 12265/20

Credenziali di Accesso per la Verifica del Contrassegno Elettronico

URL <http://app.regione.abruzzo.it/PortaleGlifo>

IDENTIFICATIVO RAAZ6HX-44325

PASSWORD 0L85r

DATA SCADENZA 18-11-2021

Scansiona il codice a lato per verificare il documento

